

Dichiarazione Ambientale

Regolamento EMAS (CE) n. 1221/2009 e n.1505/2017



Divisione Green

Sede Legale
Piazza Guglielmo Marconi 15
00144 Roma
Sede Amministrativa
Viale Margherita 52
84087 Sarno (SA)
Tel. 081 94 25 35 - Fax 081 94 20 29
sito: www.cpm-online.it
pec: consorziocpm@legalmail.it



Rev.	Data	Descrizione	Redazione	Verifica	Approvazione
05	25.09.2024	Aggiornamento annuale Dati consumi aggiornati al 30.06.2024	Resp SGA	Resp SGA	Direzione

Tutti i dati inseriti nella presente DICHIARAZIONE AMBIENTALE sono stati elaborati dal Consorzio Progetto Multiservizi CONSORZIO STABILE Divisione Green (da ora in poi brevemente CPM) avvalendosi delle registrazioni ufficiali in proprio possesso (dichiarazioni MUD, registri di carico e scarico rifiuti, documenti di trasporto, fatture di acquisto e di vendita, registrazioni delle attività di controllo, monitoraggio e sorveglianza del SGA, rapporti di prova dei laboratori esterni). Tali dati sono stati elaborati dal Responsabile del SGA e verificati dalla Direzione prima della loro approvazione.

INDICE

0. INTRODUZIONE.....	3
0.1 Scopo	3
0.2 Gestione della Dichiarazione Ambientale	3
0.3 Campo di applicazione	3
0.4 Riferimenti	3
0.5 Definizioni ed acronimi.....	4
1 LO STUDIO DELLA SITUAZIONE ATTUALE.....	5
1.1 Presentazione dell'organizzazione	5
1.2 Inquadramento territoriale del sito	9
1.3 Politica Ambientale	14
La Direzione Aziendale	14
1.4 Descrizione delle strutture e delle attività produttive	15
1.4.1 Descrizione delle attrezzature.....	15
1.4.2 Descrizione attività effettuate	15
2 ANALISI DEI RISCHI E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	19
2.1 Aspetti ambientali diretti.....	25
2.1.1 Rifiuti Prodotti	25
2.1.2 Acqua e Suolo	30
2.1.2.1 Consumi idrici.....	30
2.1.2.2 Scarichi Idrici.....	32
2.1.2.3 Serbatoi interrati	33
2.1.3 Emissioni in atmosfera	34
2.1.4 Emissioni Odorigene	37
2.1.5 Impatto visivo.....	38
2.1.6 Biodiversità	39
2.1.7 Consumi energetici	39
2.1.8 Rumore.....	43
2.1.9 Sostanze pericolose	44
2.1.9.1 SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO.....	44
2.1.9.2 PCB/PCT	45
2.1.9.3 Amianto.....	45
2.1.9.4 Sostanze chimiche per la manutenzione	45
2.1.10 Settore Elettrosmog	45
2.1.11 IPPC.....	46
2.1.12 Rischio di incidente rilevante.....	46
2.2 Valutazione aspetti ambientali indiretti.....	47
2.3 Analisi dei rapporti con le parti interessate	47
2.4 Il Sistema di Gestione Ambientale Aziendale	48
2.4.1 Requisiti generali.....	48
2.4.2 Requisiti relativi alla documentazione.....	48
Generalità	48
3 EMERGENZE AMBIENTALI.....	50
4 OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE OBIETTIVI TRIENNIO 2021-2024.....	52
5 VALIDITA' E FREQUENZA CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE... 56	

0. INTRODUZIONE

0.1 Scopo

Scopo della presente dichiarazione ambientale del **CPM Consorzio Progetto Multiservizi divisione Green** è quello di offrire al pubblico e ad altri soggetti interessati e/o coinvolti nei processi del **CPM Consorzio Progetto Multiservizi divisione Green** le informazioni relative ai propri impatti ambientali, al proprio sistema di gestione ambientale, alle proprie prestazioni ambientali "attuali" e le attività che svolge per il continuo miglioramento di tali prestazioni ambientali, così come richiesto dal regolamento comunitario n. 1221/2009. L'azienda da sempre, si è dedicata con particolare attenzione alle interrelazioni esistenti fra le attività svolte e gli aspetti ambientali, cercando di ridurre gli impatti sull'ecosistema, mettendo in atto programmi a tutela della salute e della sicurezza e consolidando le relazioni con il territorio e le autorità locali.

0.2 Gestione della Dichiarazione Ambientale

Il CPM Consorzio Progetto Multiservizi divisione Green aggiornerà **annualmente** al 30/06 i dati e le informazioni contenute nella dichiarazione ambientale (di cui all'allegato 3, punto 3.2 - lettera e) e si impegna quindi a chiedere la convalida degli aggiornamenti stessi da parte del verificatore ambientale **DNV Business Assurance Italy S.r.l.** La Direzione dichiara l'attendibilità e la veridicità dei dati ambientali espressi nella Dichiarazione Ambientale.

La Dichiarazione Ambientale del CPM Consorzio Progetto Multiservizi divisione Green sarà diffusa mediante distribuzione in forma controllata di copie cartacee e pubblicazione sul sito internet dell'azienda in formato ".pdf", a cura del Responsabile Ambiente.

Inoltre, il Sistema di Gestione Ambientale, sviluppato in conformità alla UNI EN ISO 14001:2015, è sottoposto a continuo monitoraggio sia mediante l'effettuazione di audit interni, cadenzati in un piano annuale, in funzione degli impatti ambientali e della criticità delle varie aree/processi che con l'effettuazione del riesame della direzione per verificarne approfonditamente lo stato e l'efficacia.

Referente per le comunicazioni relative all'Emas :

Cosimo Squillante cosimosquillante@cpm-online.it tel 335 620 3066

0.3 Campo di applicazione

Il presente documento si applica agli impatti diretti e indiretti derivanti dai processi espletati dal CPM Consorzio Progetto Multiservizi divisione Green ovvero:

Settore Produttivo EA/NACE: **EA 35, 31 e i NACE rev.2 81.10 - 81.21 - 52.24 - 52.29 e il 49.41**

Tipologie di prodotti/servizi: Assunzione di appalti pubblici e privati aventi ad oggetto al prestazione dei seguenti di Global Service

- pulizia , sanificazione , disinfezione, disinfestazione, derattizzazione
- Trasporto di merci varie conto terzi, trasporti postali, facchinaggio, manovalanza, movimentazione
- Portierato

da eseguire per tramite delle aziende Consorziate

0.4 Riferimenti

- Regolamento CE n. 1221/2009 e regolamento UE 1505/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Regolamento CE n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Regolamento CE n. 196/2006 della Commissione del 3 febbraio 2006, che modifica l'allegato I del regolamento CE n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio per tenere conto della norma europea EN ISO 14001:2015 e che abroga la decisione 97/265/CE;
- Decisione della Commissione Europea del 7 settembre 2001, relativa agli orientamenti per l'attuazione del regolamento (CE) n° 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit;
- Raccomandazione della Commissione Europea del 10/07/2003 riguardante la scelta degli indicatori

ambientali;

- Norma UNI EN ISO 14001:2015 - Sistemi di Gestione Ambientale: Requisiti e guida per l'uso;
- Norma UNI EN ISO 19011 Linee guida per gli audit dei sistemi di gestione per la Qualità e/o di gestione ambientale.

0.5 Definizioni ed acronimi

Si riportano le definizioni tratte dal regolamento EMAS, di alcuni termini riportati nella presente dichiarazione ambientale.

- a) **politica ambientale (All. n.1)**: obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali;
- b) **miglioramento continuo delle prestazioni ambientali**: processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività;
- c) **prestazione ambientale**: i risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione;
- d) **prevenzione dell'inquinamento**: impiego di processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento, modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali;
- e) **analisi ambientale**: esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione (allegato VII);
- f) **aspetto ambientale**: elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente (allegato VI); un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo;
- g) **impatto ambientale**: qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione;
- h) **programma ambientale**: descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze;
- i) **obiettivo ambientale**: obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile;
- j) **target ambientale**: requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi;
- k) **sistema di gestione ambientale**: parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale;
- l) **audit ambientale**: strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di: (i) facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente; (ii) valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e le target ambientali dell'organizzazione (allegato II);
- m) **dichiarazione ambientale**: le informazioni di cui all'allegato III, punto 3.2, lettere da a) a p);
- n) **soggetto interessato**: individuo o gruppo, comprese le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione;
- o) **verificatore ambientale**: qualsiasi persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento secondo le condizioni e le procedure di cui all'articolo 4;
- p) **sito**: tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali;
- q) **organismi competenti**: gli organismi nazionali, regionali o locali, designati dagli Stati membri a norma dell'articolo 5 per svolgere i compiti indicati nel presente regolamento.

Altre definizioni:

- aspetto ambientale diretto**: elemento direttamente legato all'attività dell'azienda che può interagire con l'ambiente, che l'azienda può tenere sotto controllo
- aspetto ambientale indiretto**: elemento legato all'attività dell'azienda che può interagire con l'ambiente non derivante in maniera diretta dalle attività aziendali, ma da attività di supporto o esterne, sul quale ci si

25.09.2024

può attendere che l'azienda abbia un'influenza.

Acronimi

□ **RA:** Responsabile Ambiente

1 LO STUDIO DELLA SITUAZIONE ATTUALE

1.1 Presentazione dell'organizzazione



Sede Legale
Viale Giorgio Ribotta 11
00144 Roma
Sede Amministrativa
Viale Margherita 52
84087 Sarno (SA)
Tel. 081 94 25 35 - Fax 081 94 20 29
sito: www.cpm-online.it
pec: consorzioocpm@legalmail.it

Il Consorzio CPM opera nel settore degli appalti

Denominazione sociale: CONSORZIO PROGETTO MULTISERVIZI – CONSORZIO STABILE

REA / CF: RM – 1286968 / 02226920599

Sede amministrativa e operativa : Viale Margherita n°52 - 84087 Sarno (Sa)

Il **Consorzio Progetto Multiservizi®**, in breve **CPM®**, prende vita dall'idea di un gruppo di imprenditori dalle specifiche professionalità ed esperienze pluriennale, per fornire un servizio di outsourcing a enti e imprese che intendono esternalizzare i servizi marginali al proprio core business, affidandoli ad un'unica azienda in grado di gestire più servizi di diversa natura, contemporaneamente. Il **CPM® acquisisce appalti e commesse per conto delle imprese associate**, stipulando contratti per poi garantirne l'esecuzione attraverso la struttura tecnica organizzativa delle associate, per la sua configurazione mira a divenire unico interlocutore per le aziende ed enti pubblici, per la prestazione di servizi eseguiti da imprese che sono capillarmente presenti su tutto il territorio nazionale, tanto da essere, attraverso la sua ramificata presenza, il partner ideale nel multiservice.

Nell'intento di dare la massima attenzione agli aspetti di tutela dell'ambiente e miglioramento delle performance nell'utilizzo delle risorse naturali, dal 2021 il Consorzio ha creato per i servizi esterni una "Divisione Green" a cui è applicato il sistema di gestione EMAS.

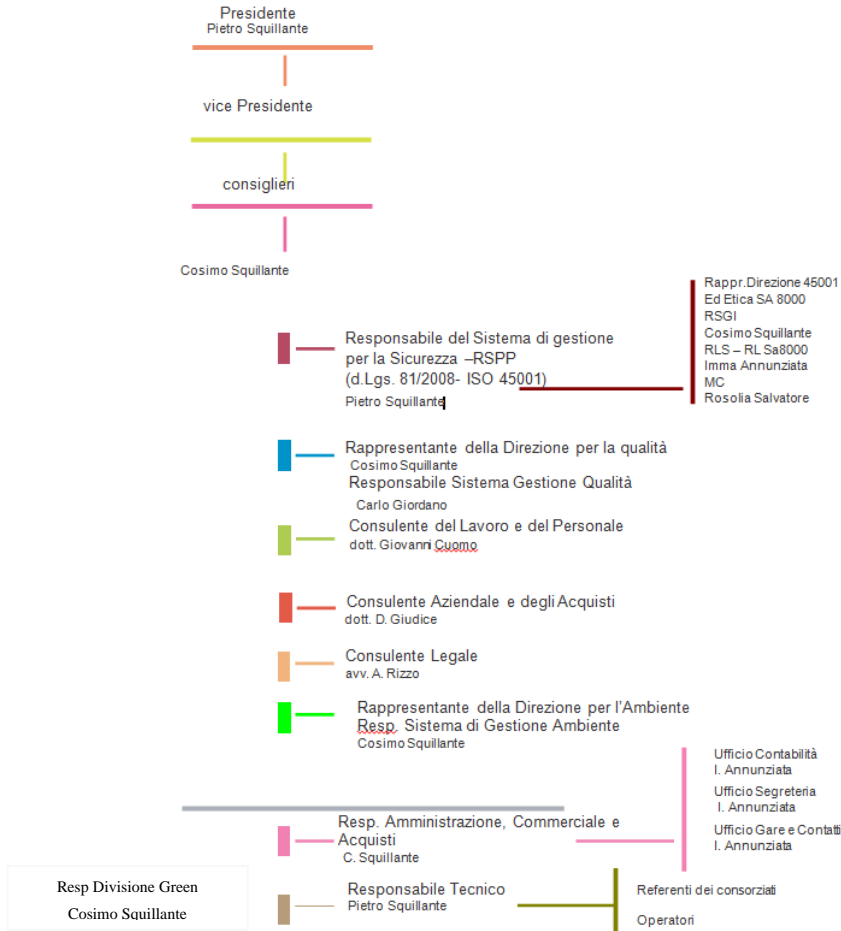
La Divisione Green comprende il 100 % delle attività svolte presso la sede operativa ed amministrativa in Viale Margherita a Sarno, ed servizi esterni erogati con marchio "Divisione Green" per i quali è individuato una struttura responsabile nell' organico del CPM, la tenuta di una contabilità separata dal

25.09.2024

resto delle attività, ed è prevista la sottoscrizione di un addendum specifico alla lettera di affidamento del servizio da parte del consorziato assegnatario della commessa .

Struttura organizzativa

La gestione ambientale è stata affidata dalla Direzione al Responsabile del Sistema di Gestione per l'Ambiente, anche se la Direzione partecipa in modo attivo alla gestione ambientale dell'organizzazione



Numero di dipendenti impegnati	Operatori	Uffici	Tot.
Sede legale di Roma	0	0	0
Sede Amministrativa di Sarno	0	9	9
Giorni/settimana	//	9	9

25.09.2024

Il Consorzio Progetto Multiservizi opera nel settore degli appalti pubblici ovvero della assunzione di appalti pubblici e privati aventi ad oggetto la prestazione di servizi global service da amministrazioni dello stato, aziende autonome e municipalizzate da eseguire in proprio ovvero tramite le aziende consorziate relativi a : servizi di: pulizia, sanificazione, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione, trasporto merci varie conto terzi, trasporti postali, facchinaggio, manovalanza, movimentazione e portierato

Il Consorzio Progetto Multiservizi – Consorzio Stabile, in breve “CPM”, è stato costituito nel 2004 e può vantare un’esperienza ultradecennale nei propri settori di riferimento. Grazie all’affidabilità, alla competenza ed alla serietà, che da sempre hanno contraddistinto il suo operato, è azienda leader nel settore del Global Service che, ad oggi, può vantare un’articolazione ed una ramificazione dell’attività lavorativa su più ambiti e luoghi attraverso le proprie consorziate, tali da consolidare un assetto organizzativo complesso e forte, sia per la professionalità espressa sia per la dotazione degli strumenti operativi, disponendo di un ampio parco di autocarri, di mezzi d’opera e di attrezzature.

Il CPM è stato fondato per realizzare risultati che nessuna impresa singola avrebbe potuto realizzare, in quanto è in grado di offrire al committente un unico interlocutore con ottimizzazione dei costi di gestione; nel contempo, avvalendosi delle consorziate aderenti e selezionando più aziende specializzate in ogni tipologia di servizio affidato, riesce a garantire una vasta gamma di servizi che vanno dall’igiene ambientale, allo spazzamento di rifiuti urbani esterni, alla derattizzazione, disinfestazione e disinfezione, alla gestione delle aree verdi, ai servizi di security e di reception, alla logistica gestionale, ai trasporti e traslochi, alla gestione archivi e magazzini, alla sanificazione ospedaliera, ai servizi alberghieri e di manutenzione, oltre che alla tradizionale pulizia civile ed industriale.

Il Consorzio è in grado di garantire la propria presenza su tutto il territorio nazionale, grazie alle sedi operative e locali delle imprese consorziate, dislocate in ogni regione, oltre a fornire delle soluzioni immediate e secondo le esigenze del cliente, intervenendo anche nella fase dello sviluppo di nuove attività “no core” che eventualmente si possono realizzare nel suo processo produttivo.

Negli anni ha ottenuto importanti traguardi di crescita aziendale, allargando il proprio ambito operativo, dal territorio provinciale di riferimento fino a tutto il territorio nazionale.

Il Consorzio ha sede amministrativa ed operativa a Sarno (SA). Con la propria struttura svolge azioni di supporto e di coordinamento delle imprese associate, ma soprattutto rappresenta un presidio attivo atto a fronteggiare le esigenze e le aspettative di intervento che provengono da ogni singolo territorio di competenza.

La complessa realtà aziendale del Consorzio conduce alla scrupolosa osservanza delle procedure di qualità, che rappresentano un aspetto essenziale al funzionamento ottimale delle sue strutture e dei reparti.

La conformità del sistema di qualità, di sicurezza, ambientale e di etica aziendale alla norma ISO 9001:2015 – ISO 14001:2015 – ISO 45001:2018 – ISO 37001: 2016 - SA 8000:2014, certificate dalla LL-C e dalla RINA, consente di assicurare la validità dell’organizzazione che, da sempre, mira alla customer satisfaction.

Elenco appalti acquisiti e gestiti dal CPM Consorzio Progetto Multiservizi divisione Green per mezzo delle consorziate al 25.09.2024

ENTE APPALTANTE	CITTA'	TIPOLOGIA DI CLIENTE	OGGETTO DEL SERVIZIO	CONSORZIATE ESECUTRICI
POSTE ITALIANE NA-AV-BE	NAPOLI - AVELLINO - BENEVENTO	PUBBLICO	TRASPORTI EFFETTI POSTALI	TRASPOST
VANVITELLI	NAPOLI	PUBBLICO	FACCHINAGGIO	GOSER
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	SALERNO	PUBBLICO	TRASLOCO TRASPORTO E FACCHINAGGIO	ORILIA
SIG SQUILLANTE	SARNO	PRIVATO	PULIZIE	GOSER
ORDINE DEGLI ARCHITETTI	SALERNO	PRIVATO	PULIZIE	COOPERPUL
INAIL DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO	L'AQUILA	PUBBLICO	PORTIERATO	COOPERPUL/MULTISERVICE

1.2 Inquadramento territoriale del sito

Sede Amministrativa di Viale Margherita n°52 , 84087 Sarno (Sa)

Destinazione urbanistica: Zona Urbana
 In tale zona nvi è presenza di beni storici, artistici, archeologici e paleontologici, sorgenti d'acqua , aree sensibili da un punto di vista ecologico.
 Inoltre il sito non ricade in nessun dei seguenti vincoli:

- in aree individuate nei piani di bacino, ai sensi dell'art.17 comma 3, lettera m, della legge 18/05/1989 n. 183 e s.m.i.;
- in aree esondabili, instabili e alluvionali comprese nella fascia A) e B) individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla Legge n. 183 del 1989.
- in aree individuate ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997 - n. 357 e s.m.i (Sic e Zps).

Superficie del sito: Superficie complessiva di circa **mq 240**

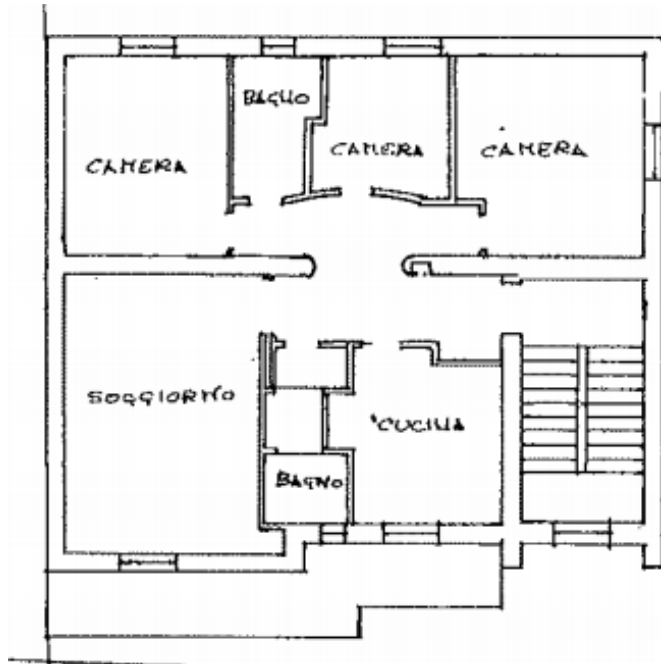
Superficie adibita a biodiversità Trattandosi di un ufficio nell'ambito di un edificio civile, non vi sono spazi adibiti a biodiversità

Inquadramento territoriale: mappale 248 del foglio 12 del NCEU del Comune di Sarno viale Margherita n. 52 piano secondo scala 1 Catasto dei Fabbricati Comune di Sarno (I438 foglio 12 particella 678, subalterno 4)
 piano primo scala 1 Catasto dei Fabbricati Comune di Sarno (I438 foglio 12 particella 678, subalterno 3)

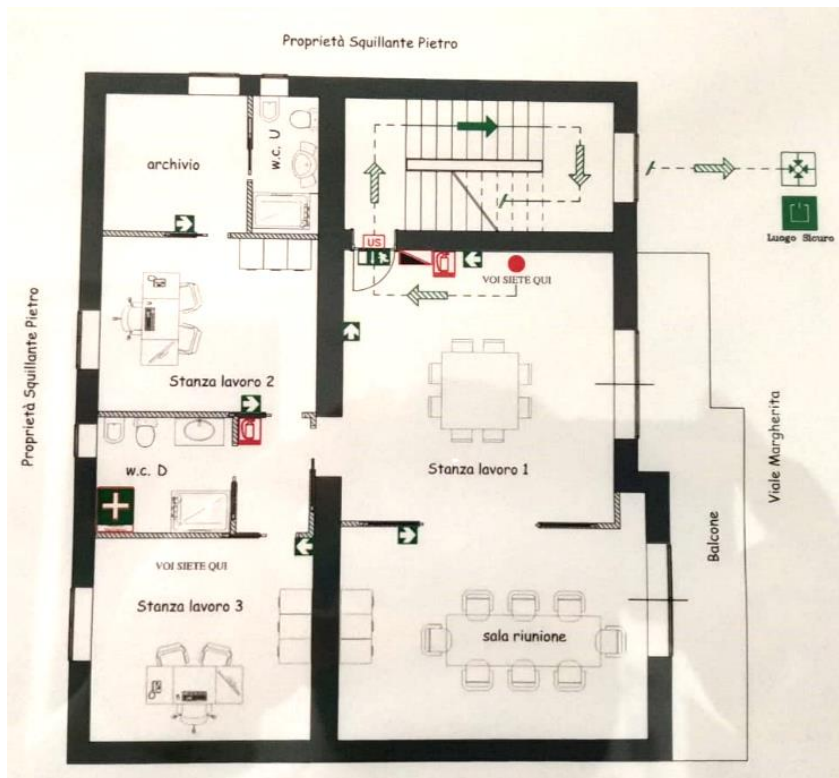
25.09.2024



Piano secondo



piano primo

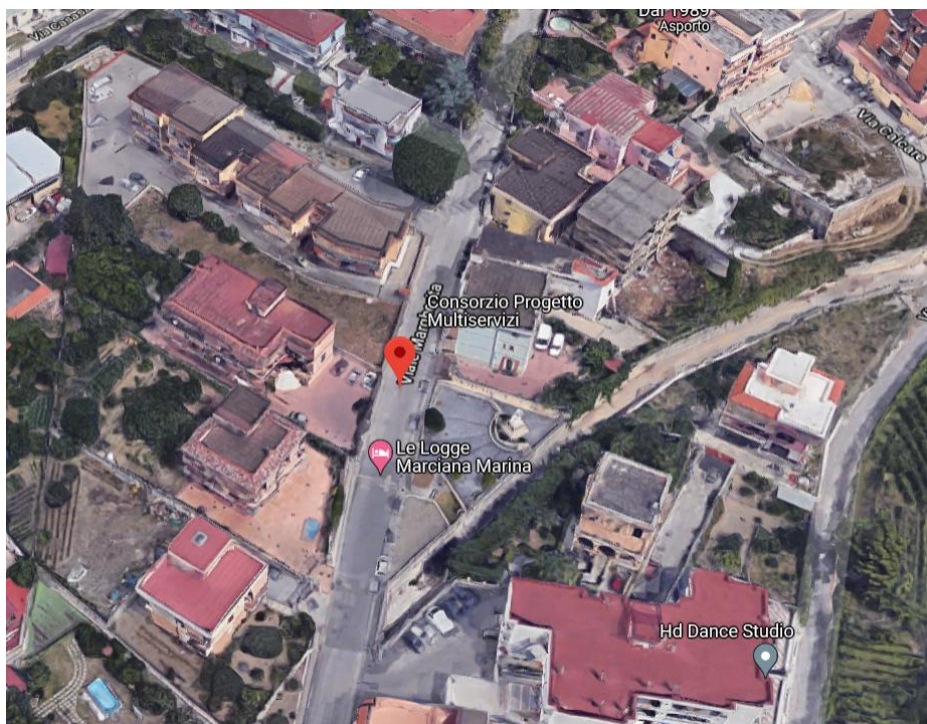


Per quanto riguarda la compatibilità territoriale il sito ricade nel centro abitato del comune di Sarno dista circa 250 mt. da un plesso scolastico ed 1,0 km. dall'Ospedale cittadino quindi idonea per svolgere tale attività.

25.09.2024

Circondario del sito:

Viale Margherita num 52



- Nord: civili abitazioni
- Sud: piazzetta in memoria caduti dell'alluvione
- Ovest: civili abitazioni
- Est: civili abitazioni

Precedenti occupazioni:

civile abitazione

Morfologia dell'area:

Area pianeggiante

Habitat sensibili vicinanze:

nelle Parco Nazionale del Vesuvio (ma l'area non ricade in esso).

Geologia dell'area:

L'area è situata nella piana del fiume Sarno, delimitata dai Monti Lattari a sud, dai monti di Sarno ad est e dal versante sud-orientale dell'edificio vulcanico del Somma-Vesuvio.

La stratigrafia del terreno vede, procedendo dal piano campagna verso la profondità:

- Piroclastici sciolte a granulometria prevalentemente limoso-sabbiosa (fino a - 20 metri circa)
- Tufo grigio (fino a - 30 metri circa)
- Alternanza di limo e sabbia.

La vigenti norme sismiche ascrivono il Comune di Pagani nella II categoria con grado di sismicità S=9.

Idrogeologia dell'area:

L'area è caratterizzata da pendenza variabile dal 3% al 30% verso il bacino del fiume Sarno.

Il complesso detritico-alluvionale della piana dal sarno-Solofrana è caratterizzato da permeabilità variabile a seconda della granulometria dei depositi.

Acque profonde:

In corrispondenza dell'insediamento, la profondità della falda è circa - 7 metri dal piano campagna.

25.09.2024

Altre informazioni:

Il Comune di Pagani ha provveduto alla zonizzazione acustica del territorio, classificando la zona in cui ricade il sito come "Classe IV - Aree ad intensa attività umana"

Rif. normativo	Campo di applicazione	Adempimento	Scadenza	Situazione
D.P.R. 380/01	Impianti industriali ed opere di servizi e infrastrutture: costruzioni di nuovi e/o ampliamenti, modifiche, demolizioni degli esistenti; attività che comportano trasformazione urbanistica ed edilizia	Concessione edilizia da parte del Sindaco		Concessione edilizia in sanatoria n. 134 prot 7103/95 del 26.04.2002
D.P.R. 303/56	Nuovo insediamento o modifiche sostanziali di insediamento esistente	Comunicazione al Comune almeno 60 giorni prima, ai fini del nulla-osta igienico sanitario da parte della ASL		//////
D.P.R. 380/01	Edifici con frequenza dell'uomo	Certificato di agibilità / abitabilità da parte del Sindaco		Agibilità del 07.06.2008
D. Lgs 192/05	Edifici di nuova costruzione e ristrutturazione	Attestato di qualificazione energetica		Attestato di Qualificazione Energetica progressivo APE

Il Consorzio Progetto Multiservizi non è proprietario delle aree che occupa, ma esiste un contratto di locazione

Tali locali sono costituiti da un appartamento di circa 120 mq adibito a sede Amministrativa del Consorzio ed ubicato al secondo piano dove vengono svolte le attività direzionali, amministrative, di partecipazione a gare, acquisizione appalti, assegnazione alle consorziate e rendicontazione e fatturazione dei servizi svolti e di un ulteriore appartamento al primo piano di mq 120 adibito a sala riunioni, archivio e ufficio amministrativo.

Il mercato di riferimento del CONSORZIO PROGETTO MULTISERVIZI è in gran parte riferibile al territorio nazionale e regionale.

Il personale operativo, costituito complessivamente da persone in generale assunte a tempo indeterminato, è addestrato e qualificato per i compiti assegnati ed ha sviluppato capacità idonee al corretto impiego delle risorse fornite in dotazione, tali da supportare le interfacce con i clienti per il soddisfacimento continuo delle loro esigenze ed aspettative.

1.3 Politica Ambientale

IL CONSORZIO PROGETTO MULTISERVIZI – CONSORZIO STABILE ha sempre considerato le tematiche riguardanti la Qualità e l'Ambiente come finalità prioritarie dell'intera organizzazione, poiché opera in un settore delicato quale quello del global service

Oggi, l'obiettivo aziendale è quello di assumere una strategia di ulteriore differenziazione rispetto ai concorrenti, mediante il miglioramento dei propri processi in termini di:

- efficacia, mirata alla **soddisfazione del Cliente**,
- impatti ambientali, per la **prevenzione dell'inquinamento**.

Per raggiungere questi obiettivi, la Direzione promuove in prima persona le seguenti attività:

- utilizzo di personale adeguatamente **formato** e Consorziati debitamente **autorizzati**;
- adeguamento di attrezzature e processi e forniture alle più **sicure, moderne ed efficaci tecnologie** che consentano:
 - minimizzazione del **consumo di risorse**,
 - minimizzazione del **volume di rifiuti** da avviare in discarica,
 - minimizzazione della **pericolosità dei rifiuti**;
- **perseguimento continuo della conformità legislativa**;
- **definizione annuale di obiettivi di miglioramento** riguardanti la Qualità e l'Ambiente, discussi e resi di comune interesse.

La presente Politica sarà comunicata all'esterno a tutti coloro che ne fossero interessati e, comunque, a tutti coloro i quali operano in nome e per conto di **CONSORZIO PROGETTO MULTISERVIZI – CONSORZIO STABILE**, al fine di una sua completa **condivisione**.

La Direzione Aziendale

1.4 Descrizione delle strutture e delle attività produttive

I luoghi ed i locali di lavoro sono tali da consentire per ampiezza, disposizione, caratteristiche costruttive un facile ed agevole movimento del personale addetto e/o di eventuali persone esterne presenti, un sicuro utilizzo di macchinari ed attrezzature da lavoro ed una sicura movimentazione di materiali. Tutti i luoghi ed i locali di lavoro risultano in ottimo stato di conservazione e propri all'uso ed all'utilizzo cui sono destinati. L'illuminazione è assicurata sia da aperture vetrate sia da sistemi di illuminazione artificiale dotati di lampade opportunamente posizionate all'interno dell'intero sito.

1.4.1 Descrizione delle attrezzature

Le "attrezzature" ed i macchinari presenti sono i seguenti:

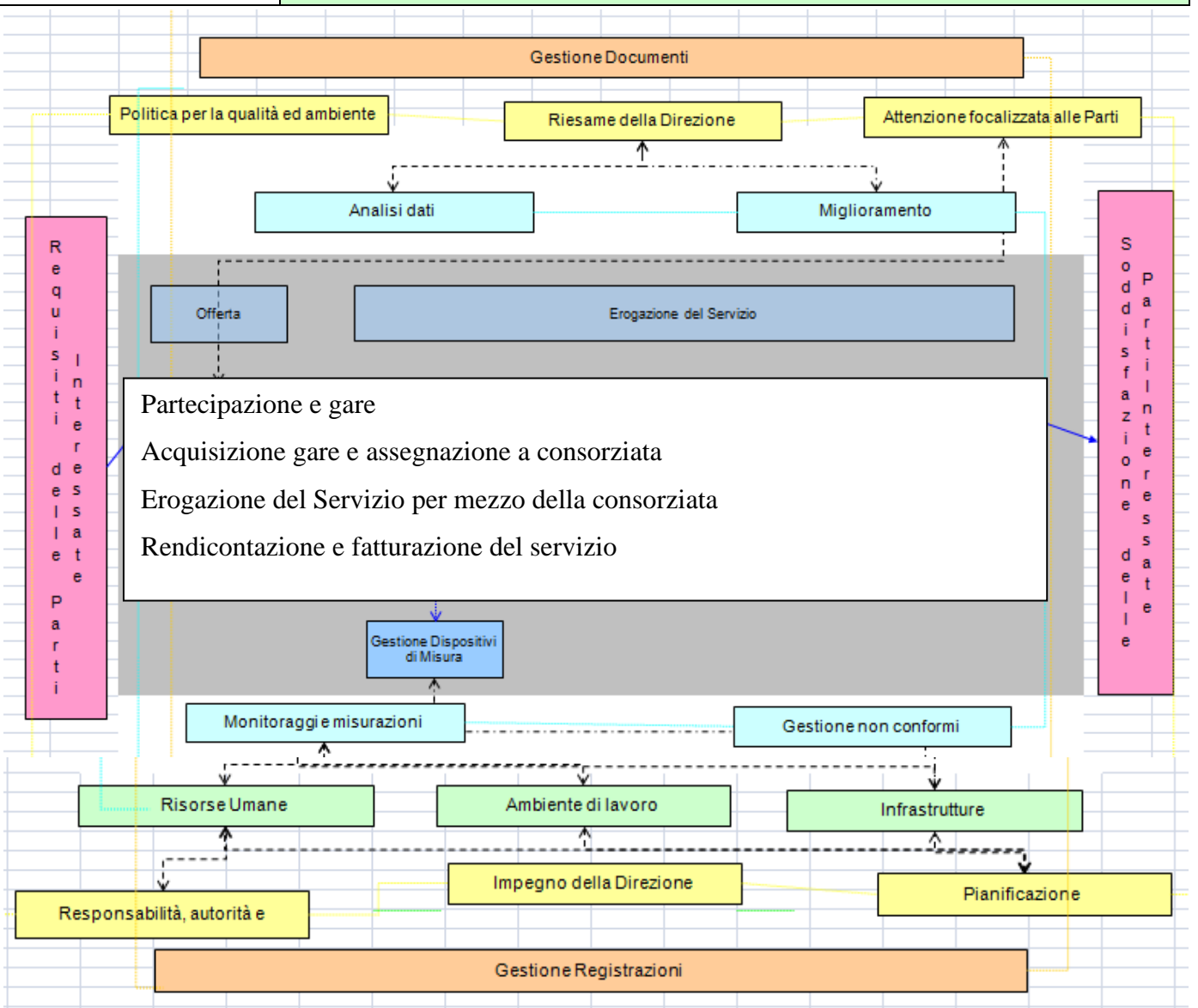
Area Uffici

- personal computer (in rete: client e server);
- monitor a basso consumo e bassa emissione di radiazioni;
- rete LAN (Local Area Network) che costituisce l'ossatura fisica della Intranet aziendale - è costituita da cavi, connessioni, HUB e router;
- stampanti a getto d'inchiostro e laser a colori;
- fotocopiatrici digitali;
- fax;
- scanner;
- masterizzatori ed altre unità I/O;
- telefoni e centrale telefonica;
- citofono;
- sistemi di allarme, antintrusione, antincendio e rilevazione incendio;
- sistemi di condizionamento aria a pompa di calore (caldo/freddo);
- ascensore.

Ai fini ambientali, sono da considerarsi "attrezzature" anche gli automezzi utilizzati dal personale aziendale Furgoni ed autocarri

1.4.2 Descrizione attività effettuate

Di seguito si riporta sia uno schema che una descrizione delle attività svolte dal Consorzio Progetto Multiservizi



ANALISI AMBIENTALE INIZIALE ED INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

ASPETTI DIRETTI – RELATIVI ALLE ATTIVITA' SVOLTE DIRETTAMENTE DAL CONSORZIO CON PROPRI MEZZI E PROPRIO PERSONALE (ATTIVITA' DI UFFICIO PER ISCRIZIONE E ACCREDITAMENTO ALBO FORNITORI, PARTECIPAZIONE A GARE, COMMISSIONI ESTERNE e SOPRALLUOGHI, AFFIDAMENTO GARE AGGIUDICATE ALLE CONSORZIATE, RENDICONTAZIONE e FATTURAZIONE SERVIZI SOVLTI)

INPUT ⇒			FASE DI LAVORAZIONE	⇒ OUTPUT		
Risorse	Sostanze chimiche	Materiali		Rifiuti	Emissioni Scarichi	Altro
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elettricità ➤ Acqua ➤ GAS 	➤	➤ Carta	PARTECIPAZIONE E GARE Attività Svolte in ufficio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assimilabili agli urbani ➤ Toner 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scarichi civili ➤ Emissioni in caso di guasto dei condizionatori 	➤
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elettricità ➤ Acqua ➤ GAS 	➤	➤ Carta	ACQUISIZIONE GARE E ASSEGNAZIONE A CONSORZIATA Attività Svolte in ufficio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assimilabili agli urbani ➤ Toner 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scarichi civili ➤ Emissioni in caso di guasto dei condizionatori 	➤
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elettricità ➤ Acqua ➤ GAS 	➤	➤ Carta	RENDICONTAZIONE E FATTURAZIONE SERVIZIO Attività Svolte in ufficio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assimilabili agli urbani ➤ Toner 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scarichi civili ➤ Emissioni in caso di guasto dei condizionatori 	➤
➤ Gasolio	➤ Lubrificanti		SOPRALLUOGHI E TRASFERTE	➤ Manutenzione (est.)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gas scarico ➤ Rumore ➤ Scarichi da lavaggio mezzi (est.) 	➤

ASPETTI INDIRETTI : ASPETTI AMBIENTALI COLLEGATI ALLE ATTIVITA SVOLTE DALLE CONSORZIATE SULLE COMMESSE GREEN DEL CONSORZIO

INPUT ⇒			FASE DI LAVORAZIONE	⇒ OUTPUT		
Risorse	Sostanze chimiche	Materiali		Rifiuti	Emissioni Scarichi	Altro
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gasolio ➤ Acqua (del cliente) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Detergenti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stracci 	<p>erogazione del Servizio per mezzo delle consorziate SERVIZI DI PULIZIA, SANIFICAZIONE, DISINFEZIONE DISINFESTAZIONE DERATTIZZAZIONE presso le sedi dei clienti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Imballaggi vuoti contaminati ➤ Stracci <p>Rifiuti raccolti conferiti nei punti di stoccaggio del cliente</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gas scarico 	<ul style="list-style-type: none"> ➤
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gasolio 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lubrificanti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 	<p>erogazione del Servizio per mezzo delle consorziate SERVIZI DI TRASPORTO MERCI VARIE E TRASPORTI POSTALI FACCHINAGGIO, MANOVALANZA, MOVIMENTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assimilabili agli urbani ➤ Imballaggi vuoti contaminati 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gas scarico ➤ Acque di lavaggio automezzi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gasolio 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lubrificanti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 	<p>erogazione del Servizio per mezzo delle consorziate SERVIZI DI PORTIERATO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assimilabili agli urbani ➤ Imballaggi vuoti contaminati 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gas scarico ➤ Acque di lavaggio automezzi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Acqua ➤ Energia elettrica 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Detergenti ➤ lubrificanti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 	<p>Lavaggio e Manutenzione automezzi affidata a fornitori esterni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assimilabili agli urbani ➤ Imballaggi vuoti ontaminati ➤ Rottami e pezzi di ricambio ➤ Filtri esausti ➤ Batterie esauste 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Acque di lavaggio automezzi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤

2 ANALISI DEI RISCHI E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Per dare alla valutazione di significatività la necessaria oggettività e riproducibilità, si è deciso di predisporre un file Excel che, per ogni aspetto ambientale considerato, permettesse il raggiungimento di uno stesso valore di significatività, indipendentemente da chi ne effettui il calcolo.

La significatività dell'AA viene valutata in base ai seguenti criteri (in ordine di importanza):

1. adempimenti di carattere legislativo da rispettare e quindi la presenza di eventuali autorizzazioni (es. emissioni in atmosfera, scarichi idrici, emungimento pozzi);
2. presenza di un eventuale impatto ambientale grave;
3. possibilità di un risparmio di costi;

i quali vengono incrociati con una valutazione sulle contromisure adottate per la prevenzione dell'impatto associato.

I possibili gradi di problematicità dell'impatto sono dunque valutati secondo quanto riportato nella tabella che segue:

	CONTROMISURA INADEGUATA	CONTROMISURA MIGLIORABILE	CONTROMISURA OTTIMALE
ASPETTI LEGISLATIVI	☹ molto problematico	☹ molto problematico	☺ mediamente problematico
IMPATTO AMBIENTALE	☹ molto problematico	☺ mediamente problematico	☺ non problematico
RISPARMIO ECONOMICO	☺ mediamente problematico	☺ non problematico	☺ non problematico

La valutazione viene aggiornata a cadenza almeno annuale, in sede di Riesame della Direzione, e comunque ogni qualvolta intervengano modifiche nel ciclo produttivo o nell'assetto organizzativo tali da modificare l'impatto ambientale dell'Organizzazione.

Fra gli AA considerati, sono considerati significativi (AAS) quelli per i quali si verifichi una delle seguenti casistiche:

- all'AA considerato è associato almeno 1 impatto molto problematico;
- all'AA considerato sono associati diversi impatti, dei quali almeno 1/3 di essi è mediamente problematico;
- all'AA considerato sono associati numerosi impatti i quali (indipendentemente dalla loro problematicità) rappresentano almeno 1/4 di tutti gli impatti ambientali presenti nel processo (comprendendo quindi anche quelli legati agli altri aspetti).

Sono considerati AAS, indipendentemente dall'algorithmo sopra illustrato, tutti quelli per i quali esista un adempimento legislativo (quindi un'autorizzazione) da rispettare.

Dall'analisi effettuata, è emerso quanto sintetizzato nelle tabelle che seguono

Analisi Ambientale per Attività di Ufficio presso la sede operativa ed amministrativa

Processo / / Attività	Consumi risorse			Atmosfera			Scarichi idrici			Suolo e sottosuolo			Rumore			Rifiuti			Problematicità			Criteri	Contromisure	
	N	A	E	N	A	E	N	A	E	N	A	E	N	A	E	N	A	E	⊖	⊕	⊙			
Attività d'Ufficio	Consumo di energia elettrica	X																				Possibile risparmio economico	OTTIMALE: Sensibilizzazione al personale;	
" "	Consumo di acqua	X																				Possibile risparmio economico	OTTIMALE: Verifica periodica assenza perdite idriche + Sensibilizzazione del personale	
" "				Emissioni in caso di guasto dei condizionatori		X																Possibile impatto ambientale	OTTIMALE: Verifica periodica efficienza dei condizionatori	
							Scarichi idrici	X														Possibile impatto ambientale	OTTIMALE: scarichi esclusivamente civili	
" "												Rumorosità in caso di guasto macchine ufficio		X								-	aspetto poco significativo	-
" "															Produzione di rifiuti di carta, toner, plastica	X						X	Possibile impatto ambientale	MIGLIORABILE: Incrementare la Raccolta Differenziata interna
SOPRALLUOGHI E TRASFERTE	Consumi Carburante	X																				X	Possibile risparmio economico	OTTIMALE: giri di consegna ottimizzati
" "				Emissioni veicoli aziendali		X																X	Possibile impatto ambientale	OTTIMALE: Manutenzione programmata sulle vetture
" "															Produzione rifiuti per interventi di manutenzione	X						X	Possibile NC legislativa	MIGLIORABILE: richiedere alle officine esterne copia contratti smaltimento rifiuti

2.1 Aspetti ambientali diretti

2.1.1 Rifiuti Prodotti

La maggior parte dei rifiuti prodotti dal CONSORZIO PROGETTO MULTISERVIZI è riconducibile alle fasi di:

- attività amministrative di ufficio.
- Trasferite esterne
- Rifiuti derivanti delle attività di ufficio assimilabili agli urbani e conferiti secondo regolamento comunale
- Toner esausti – sottoscritto contratto con fornitore di ritiro dei vecchi a consegna dei nuovi
- Manutenzione e lavaggio dei mazzi - sottoscritto contratto con fornitore che si fa carico dei rifiuti prodotti durante le attività di manutenzione e lavaggio

Rif. normativo	Campo di applicazione	Adempimento	Scadenza	Situazione
D. Lgs. 152/06 - Parte IV D.M.406/98	<p>Soggetti che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Raccolgono e trasportano rifiuti non pericolosi prodotti da terzi ➤ Raccolgono e trasportano rifiuti pericolosi prodotti da terzi oppure prodotti da loro stessi in quantità superiore a 30 kg o 30 lt al giorno ➤ Gestiscono impianti di smaltimento o recupero di rifiuti di titolarità di terzi ➤ Gestiscono impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti ➤ Effettuano commercio ed intermediazione di rifiuti ➤ Bonificano siti ➤ Bonificano beni contenenti amianto 	<p>Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali con procedura ordinaria oppure con procedura semplificata (per Comuni, Aziende speciali, Società L.142/90, trasportatori di rifiuti al recupero) di durata 5 anni (richiesta rinnovo 180 giorni prima per ordinaria)</p>		<p><i>Rifiuti derivanti delle attività di ufficio assimilabili agli urbani e conferiti secondo regolamento comunale</i></p> <p><i>Toner esausti – sottoscritto contratto con fornitore di ritiro dei vecchi a consegna dei nuovi</i></p> <p><i>Manutenzione e lavaggio dei mazzi - sottoscritto contratto con fornitore che si fa carico dei rifiuti prodotti durante le attività di manutenzione e lavaggio</i></p>

La manutenzione ordinaria (cambio olio, sostituzione filtri olio/gasolio, ecc.), come pure il lavaggio degli automezzi, viene effettuato presso officine esterne, con le quali esistono contratti che stabiliscono le modalità di erogazione ed attribuiscono loro le responsabilità per la gestione dei rifiuti prodotti.

La situazione della produzione di rifiuti per **l'anno 2024 al 30.06.2024 finora è sintetizzata nella tabella che segue.**

RIFIUTO	CODICE CER	DEPOSITO TEMPORANEO	DESTIN.	PROCESSO DI ORIGINE	Prodotti nel 2023	Prodotti nel 2024 al 30.06
toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17*	08 03 18	contenitore in ufficio	recupero	attività di ufficio ritirati e gestiti dal fornitore di noleggio delle stampanti, fotocopiatrici multifunzione	X	X*
imballaggi in carta e cartone	15 01 01	//	recupero	attività di ufficio conferiti nella raccolta urbana in accordo al regolamento comunale	X	X
imballaggi in plastica	15 01 02	//	recupero	attività di ufficio conferiti nella raccolta urbana in accordo al regolamento comunale	X	X
pneumatici fuori uso	16.01.03	//	recupero	Manutenzione automezzi (gestito direttamente dai fornitori dei servizi di manutenzione)	X	X
veicoli fuori uso	16 01 04	//	recupero	svecchiamento parco automezzi	-	
apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	16 02 13*	//	recupero	svecchiamento office automation	-	
apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	16 02 14	//	recupero	svecchiamento office automation (gestito direttamente dall'impresa edile che sta effettuando interventi di ristrutturazione)		x
batterie al piombo	16 06 01	//	recupero	Manutenzione automezzi (gestito direttamente dai fornitori dei servizi di manutenzione)	X	X
rifiuti contenenti oli	16 07 08	//	trattamento	Manutenzione automezzi (gestito direttamente dai fornitori dei servizi di manutenzione)	X	X
Rifiuti che devono essere raccolti (mascherine usate)	18 01 03			Dpi del personale In assenza di casi COVID in azienda smaltite nell'indifferenziato raccolta urbana in accordo al regolamento comunale	X	X

RIFIUTO	CODICE CER	DEPOSITO TEMPORANEO	DESTIN.	PROCESSO DI ORIGINE	Prodotti nel 2023	Prodotti nel 2024 al 30.06
carta e cartone	20 01 01	//	recupero	Ufficio conferiti nella raccolta urbana in accordo al regolamento comunale	X	X
vetro	20 01 02	//	recupero	Ufficio conferiti nella raccolta urbana in accordo al regolamento comunale	X	X
tubi fluorescenti	20 01 21*	//	smaltimento	ufficio	-	
apparecchiature fuori uso, contenenti cfc	20 01 23*	//	recupero	ufficio	-	
Vernici, inchiostri, adesivi	20 01 28*			Manutenzioni	-	
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21* e 20 01 23*, contenenti componenti pericolosi	20 01 35*	//	recupero	svecchiamento office automation		
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21*, 20 01 23* e 20 01 35	20 01 36	//	recupero	svecchiamento office automation	-	
plastica	20 01 39	//	recupero	ufficio conferiti nella raccolta urbana in accordo al regolamento comunale ufficio	X	X
metallo	20 01 40	//	recupero	ufficio conferiti nella raccolta urbana in accordo al regolamento comunale ufficio	X	X
Rifiuti biodegradabili	20 02 01	//	smaltimento	ufficio conferiti nella raccolta urbana in accordo al regolamento comunale ufficio	x	x
rifiuti ingombranti	20 03 07	//	recupero	ufficio conferiti nella raccolta urbana in accordo al regolamento comunale ufficio	-	

I rifiuti prodotti dalle Consorziatoe ed eventuali aziende che lavorano in appalto nel sito vengono normalmente gestiti dalla stessa azienda appaltatrice che provvede a smaltirli in conformità alla normativa.

Quando ciò non avviene, CPM Consorzio Progetto Multiservizi divisione Green fornisce alle ditte che operano sul proprio sito le procedure operative per la raccolta separata e la selezione di quelle specifiche tipologie di rifiuti prodotti.

L'azienda ha definito una metodologia per commisurare la produzione di rifiuti interna ai volumi di attività, calcolando i seguenti indicatori:

- Num di NC riscontrate nella gestione dei rifiuti /anno

Anno 2023 : 0

Anno 2024 : 0

Inquadramento normativo

Rif. normativo	Campo di applicazione	Adempimento	Scadenza	Situazione
D. Lgs. 152/06 - Parte IV	Deposito temporaneo di rifiuti	<p>Avvio a recupero o smaltimento con le seguenti tempistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ogni 3 mesi, indipendentemente dalle quantità in deposito; ➤ Quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunge i 30 metri cubi, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi; ➤ In ogni caso, qualora non si rientri in uno dei limiti individuati dalle disposizioni precedenti, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno. 	//	<i>Il deposito temporaneo non supera le tempistiche di legge (almeno annuale, essendo quantità ridotte).</i>

Rif. normativo	Campo di applicazione	Adempimento	Scadenza	Situazione
D.Lgs. 152/06 – Parte IV L.70/94 D.L. 72/2010	<p>Soggetti che <u>non siano</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ Imprenditori agricoli, per rifiuti non pericolosi o pericolosi con volume di affari annuo inferiore a €7.746,85 ➢ Piccoli imprenditori artigiani con n° dipendenti ≤ 3, solo per non pericolosi ➢ Produttori che conferiscano a servizio pubblico ➢ Ambulanti ➢ Produttori di rifiuti sanitari pericolosi nell'ambito di professione intellettuale come singoli professionisti 	Dichiarazione MUD entro il 30 aprile di ogni anno	30.04.25	<i>Non essendo presenti rifiuti pericolosi non si è proceduto all'istituzione del registro di carico e scarico né alla dichiarazione MUD</i>

2.1.2 Acqua e Suolo

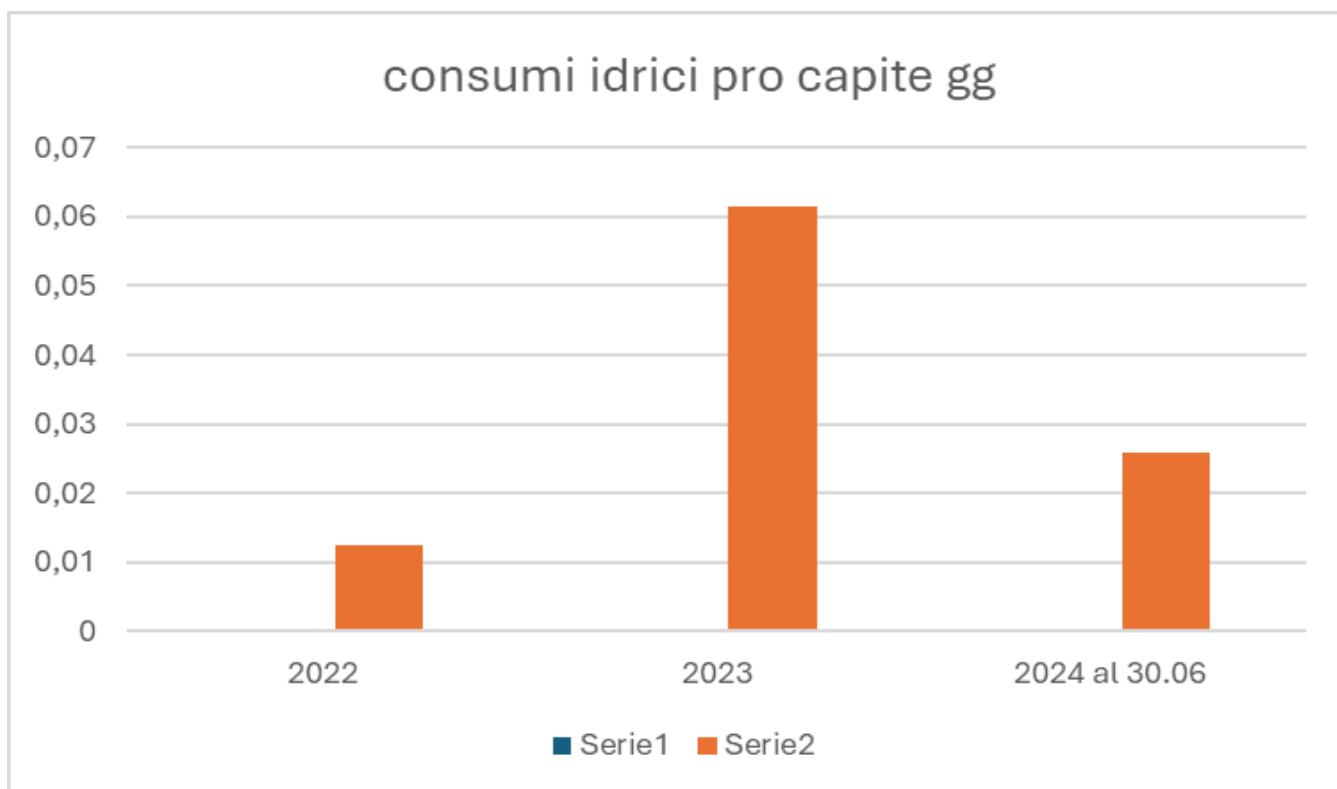
2.1.2.1 Consumi idrici

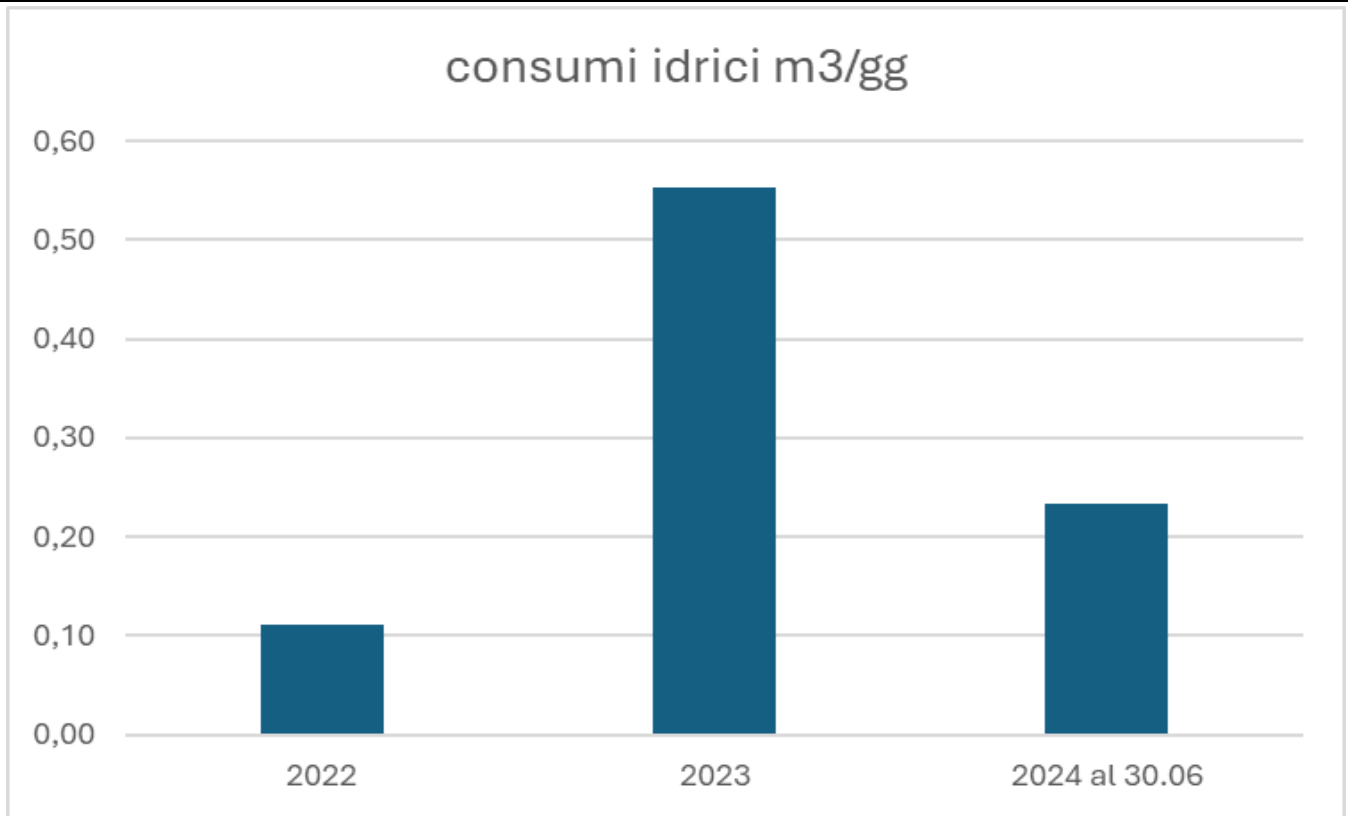
Il processo produttivo svolto dal CPM Consorzio Progetto Multiservizi divisione Green presso la sede operativa non richiede direttamente l'utilizzo di acqua, che viene attualmente utilizzata esclusivamente i servizi igienici presso gli uffici della sede di Sarno.

Considerando i consumi dall'acquedotto (GORI), si ha la situazione seguente:

Consumo medio giornaliero

	consumi risorsa idrica		
	2022	2023	2024 al 30.06
m3/gg	0,11	0,55	0,23
num addetti	9,00	9,00	9,00
m3/gg/addetto	0,01	0,06	0,03





L'incremento registrato è correlato ai volumi di attività ridotti del 2022 ed all'ampiamiento della sede con messa in funzione anche degli edifici al primo piano, rispetto al 2023 a al trend del 2024 che conferma i volumi del 2023

Inquadramento normativo

Rif. normativo	Campo di applicazione	Adempimento	Scadenza	Situazione
D. Lgs. 152/06 - Parte III	Prelievo autonomo di acque da pozzo	➤ Denuncia annuale dell'acqua prelevata	//	✓ Non presente pozzo
D. Lgs. n. 152/06 Parte III	Approvvigionamento da pubblico acquedotto	Contratto di fornitura e pagamento canoni	//	Contratto di fornitura con al GORI Le bollette risultano pagate regolarmente

2.1.2.2 Scarichi Idrici

Gli scarichi idrici della sede del CPM Consorzio Progetto Multiservizi divisione Green sono esclusivamente di tipo domestico, provenienti dai servizi igienici degli uffici, convogliati nella fogna comunale attraverso la rete fognatura asservita all'edificio civile con presenza di una vasca di decantazione, vasca di chiarificazione, pozzetto di cacciata. Ultimo svuotamento del 2018, previsto controllo annuale sulla necessità di svuotamento.

Riferimenti Normativi

Rif. normativo	Campo di applicazione	Adempimento	Scadenza	Situazione
D. Lgs. 152/06 - Parte III	Scarico di acque reflue industriali: a) Attivato dal 13/06/1999 b) Esistente al 13/06/1999 ma non autorizzato in base alla precedente normativa c) Esistente al 13/06/1999 per il quale l'obbligo di autorizzazione è stato introdotto dal D. Lgs. 152/99 d) Esistente al 13/06/1999 ed autorizzato in base alla precedente normativa (L. 319/76, D. Lgs. 133/92)	Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali o urbane da parte della Provincia o del Comune	<i>non soggetta a scadenza</i>	SCARICO CIVILE IN RETE FOGNARIA

2.1.2.3 Serbatoi interrati

Non sono presenti

Riferimenti Normativi

Rif. normativo	Campo di applicazione	Adempimento	Scadenza	Situazione
D.M. 29/11/2002	Installazione ed esercizio dei serbatoi interrati destinati allo stoccaggio di carburanti liquidi per autotrazione presso gli impianti di distribuzione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Capacità massima 50mc ➤ Verifica annuale di funzionalità dei dispositivi di rilevamento e contenimento perdite 		<i>Non presenti</i>

2.1.3 Emissioni in atmosfera

Nelle attività del CPM Consorzio Progetto Multiservizi divisione Green non si utilizzano sostanze o preparati classificati dal D. Lgs. 03/02/1997 n° 52 come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61.

Inoltre, non si effettua nessuna delle attività per le quali sia prevista l'autorizzazione o la semplice comunicazione per le emissioni in atmosfera.

Le emissioni in atmosfera sono quelle legate ai gas di scarico degli automezzi alimentati con motori a combustibile liquido utilizzati per le trasferte esterne

Nell'autunno 2022 è stata messa in servizio caldaia alimentata a gas metano, utilizzata prevalentemente per acqua sanitaria e saltuariamente anche per riscaldamento degli ambienti di lavoro

Riferimenti Normativi

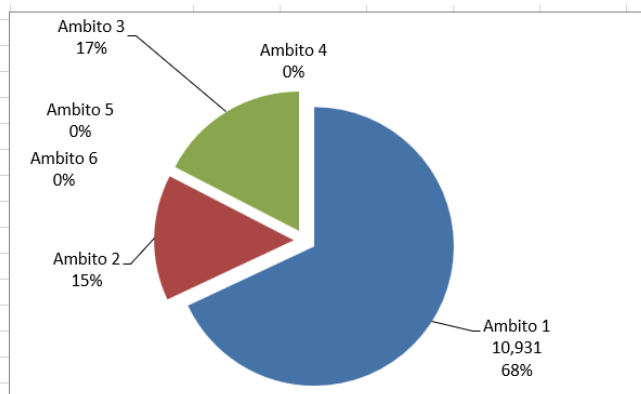
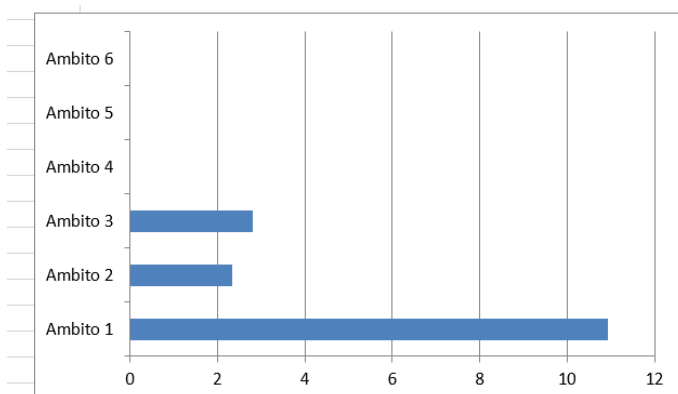
Rif. normativo	Campo di applicazione	Adempimento	Scadenza	Situazione
D. Lgs. n.152/06 Parte V D.G.R.C. 286/01 D.G.R.C. 4102 del 05/09/92	Attività in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 (ricadenti nell'elenco di cui all' Allegato IV – Parte I della Parte V del D.Lgs. 152/2006)	Comunicazione alla Regione	<i>In caso di modifiche alle attività</i>	<i>NON APPLICABILE.</i>
D.Lgs 152/06	EMISSIONI in atmomesfera Autorizzazione unica n.115/2019 ai sensi dell'art 269 D.lgs 152/06 Composti organici volatili camino E1	Controllo annuale e trasmissione alla UOD Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Salerno delle emissioni e aggiornamento registri appendice 1 e 2 Allegato VI parte V del D.Lgs 152/06		<i>NON APPLICABILE.</i>

Segue valutazione delle emissioni di CO2 equivalente risultanti dalle attività della sede del Consorzio. I dati sono ricavati dallo studio condotto secondo le metodologie della ISO 14046 sulla base dei tools del Green House Protocol e convalidati dall'organismo di certificazione BV

Gli ultimi dati convalidati sono quelli relativi alle prestazioni 2023 contenute nello studio condotto nel 2024

Studio 2024 relativo a prestazioni 2023

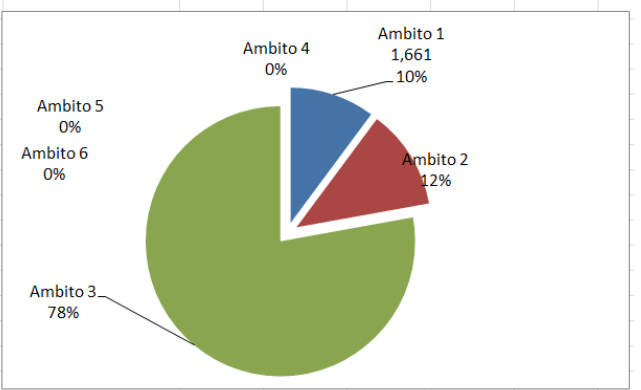
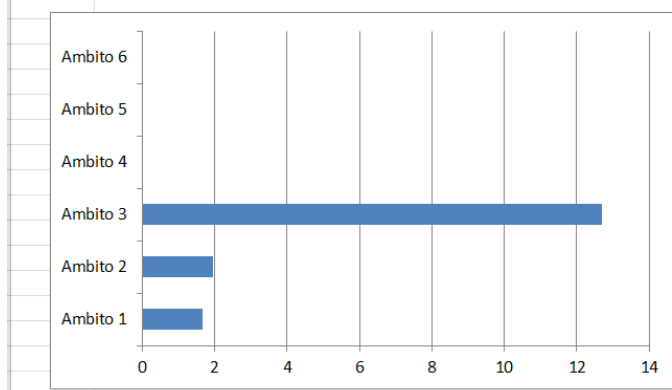
ambito		tCo2 eq
Ambito 1	Ambito 1 - Emissioni dirette di GHG	10,931
Ambito 2	Ambito 2 - Emissioni indirette da energia importata	2,342
Ambito 3	Ambito 3 - Emissioni indiretta da trasporti	2,799
Ambito 4	Ambito 4 - Emissioni indirette dai prodotti utilizzati dall'organizzazione	0
Ambito 5	Ambito 5 - Emissioni indirette associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione	0
Ambito 6	Ambito 6 - Emissioni indirette da altre fonti	0



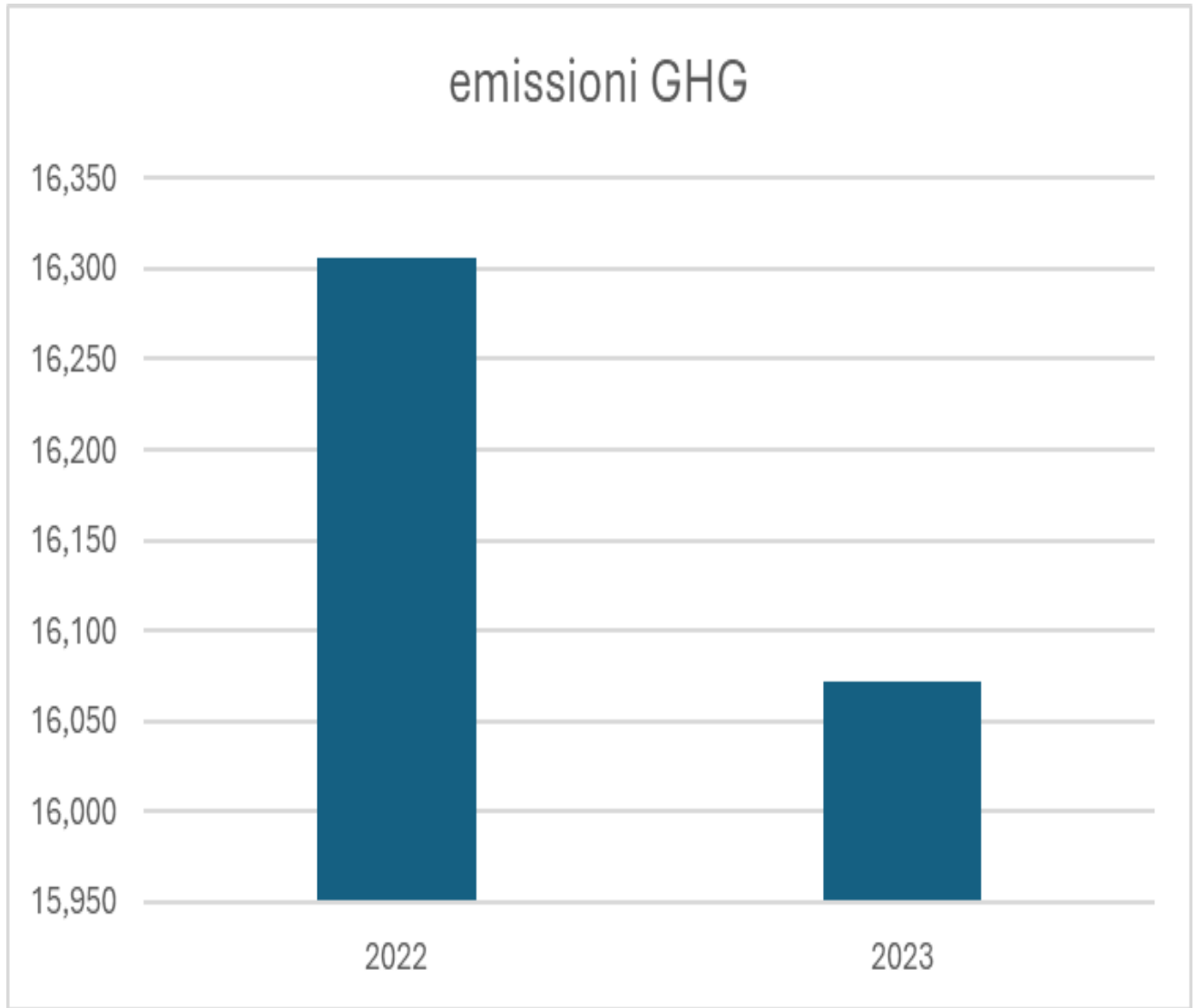
Tot emissoni GHG 2023 : eq 16,072 ton Co2 eq

Studio 2023 relativo a prestazioni 2022

ambito		tCo2 eq
Ambito 1	Ambito 1 - Emissioni dirette di GHG	1,661
Ambito 2	Ambito 2 - Emissioni indirette da energia importata	1,953
Ambito 3	Ambito 3 - Emissioni indiretta da trasporti	12,6923
Ambito 4	Ambito 4 - Emissioni indirette dai prodotti utilizzati dall'organizzazione	0
Ambito 5	Ambito 5 - Emissioni indirette associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione	0
Ambito 6	Ambito 6 - Emissioni indirette da altre fonti	0



Tot emissoni GHG 2022: eq 16,306 ton Co2 eq



2.1.4 Emissioni Odorigene

L'attività di **CPM** non porta alla formazione di odori particolarmente rilevanti.:

Questo è confermato dal fatto che dall'inizio dell'attività non ci sono state lamentele da parte dei vicini che abbiano portato all'intervento di enti di controllo per l'aspetto in questione.

2.1.5 Impatto visivo

Relativamente all'impatto visivo l'insediamento risulta ben inserito nel contesto urbano in cui è ubicato reso gradevole dall'area verde del giardino antistante gli uffici, pertanto l'impatto non risulta significativo.

2.1.6 Biodiversità

Essendo inserito in un contesto urbano risulta prevalente la superficie impermeabilizzata. Tuttavia a tutela della biodiversità è stata realizzata un'area adibita a giardino nello spazio antistante l'ingresso degli uffici.

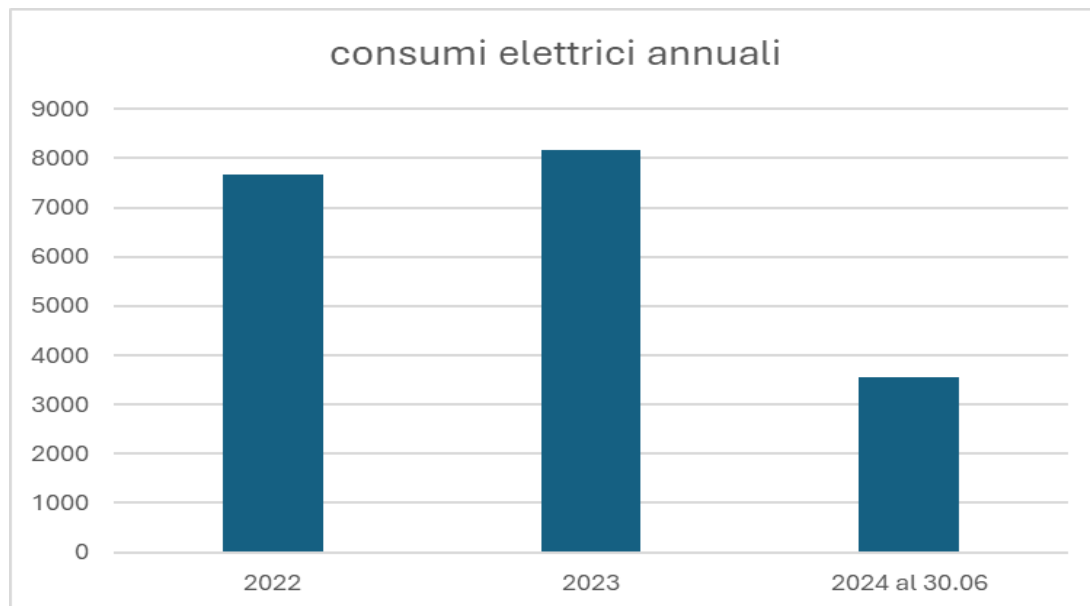
2.1.7 Consumi energetici

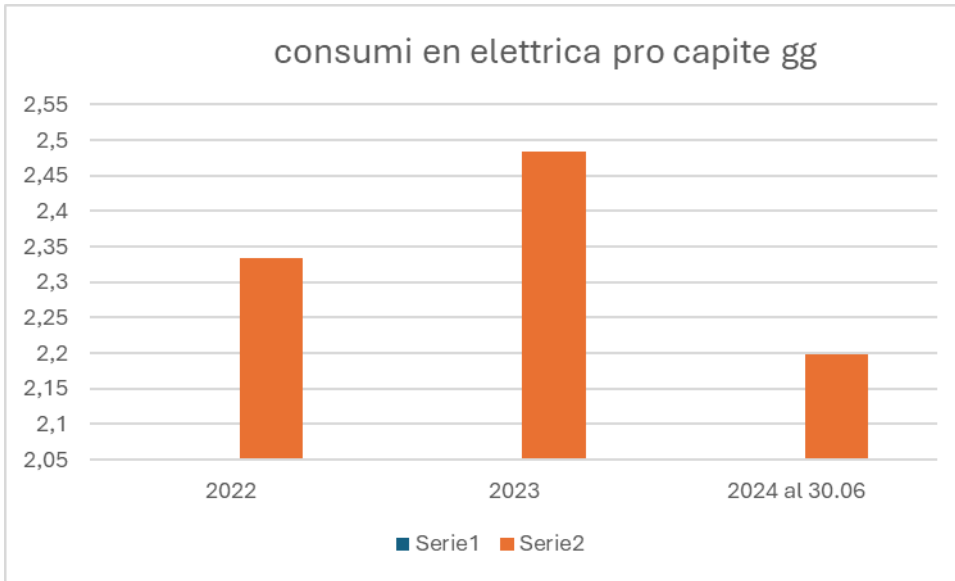
Le risorse energetiche consumate da **CPM** sono:

- l'energia elettrica, utilizzata per illuminazione e condizionamento e il funzionamento delle attrezzature di ufficio
- gas per il riscaldamento
- il gasolio per i mezzi

Con riferimento ai **consumi di energia elettrica** (fornitore Servizio Elettrico Nazionale) i dati sono i seguenti

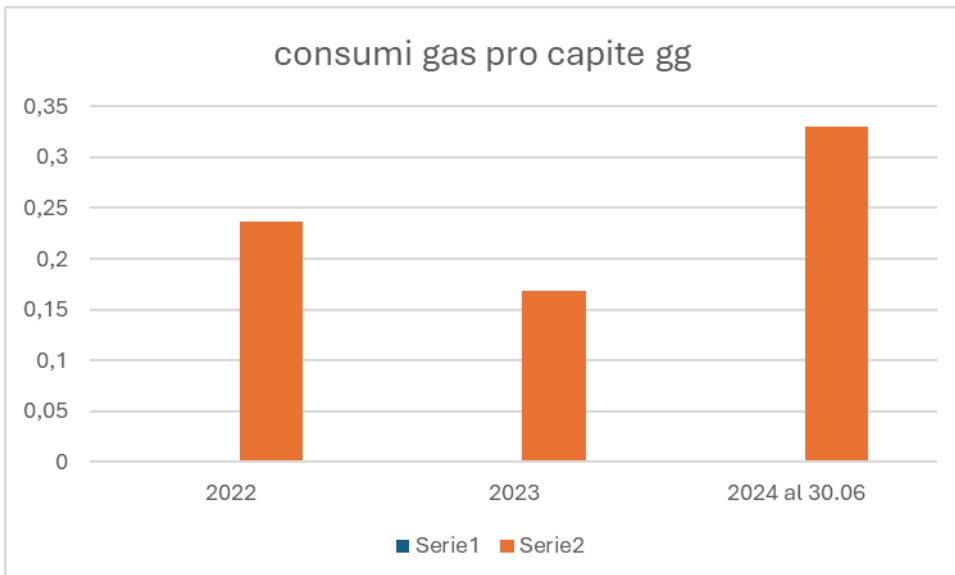
	consumi elettrici		
	2022	2023	2024 al 30.06
kwh	7664	8161	3560
num gg	365	365	180
num addetti	9	9	9
kwh/addetto/gg	2,33	2,48	2,20

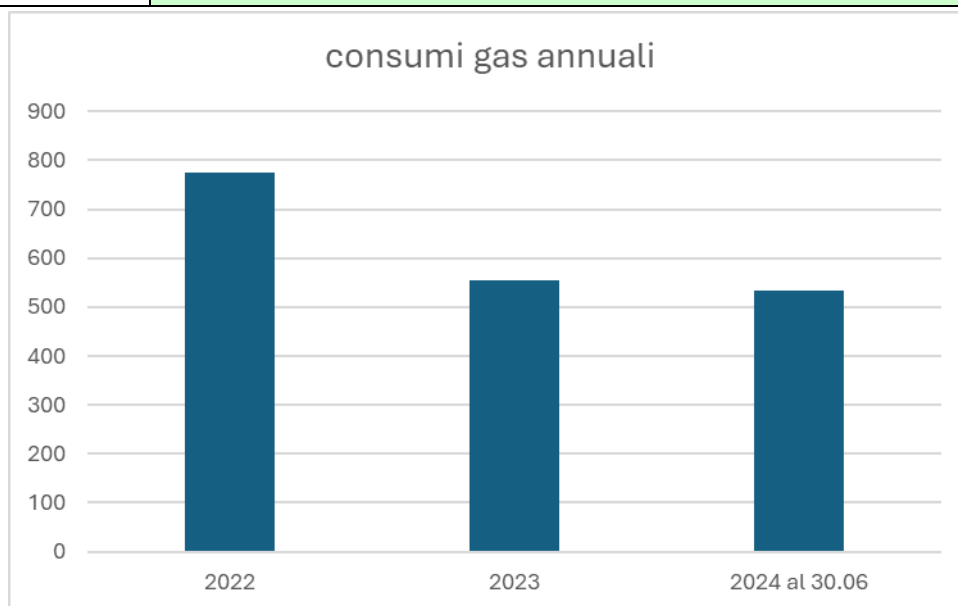




CONSUMI GAS

	consumi gas		
	2022	2023	2024 al 30.06
Nm3	776	554	535
num gg	365	365	180
num addetti	9	9	9
Nm3/addetto/gg	0,24	0,17	0,33





L'incremento registrato è correlato ai volumi di attività ridotti del 2022 ed all'ampiamiento della sede con messa in funzione anche degli edifici al primo piano, rispetto al 2023 a al trend del 2024 che conferma i volumi del 2023

ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Al momento non vi è % dell'energia utilizzata proveniente da fonti rinnovabili da impianti propri del Consorzio, eccezion fatta per quella proveniente dal mix medio nazionale utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano come pubblicato dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE)

L'azienda non esclude la possibilità di successiva installazione di impianto fotovoltaico in copertura, a tal fine nell'ambito del rifacimento della facciata dell'edificio sono state predisposti tutti gli allacciamenti necessari.

25.09.2024

ENERGY MANAGER

Per identificare l'eventuale necessità della nomina dell'Energy Manager (L.10/91 - art.19), si è proceduto al calcolo totale in TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) dell'energia in base alla stima previsionale dei consumi ottenendo il dato della tabella che segue:

Fonte Energetica Consumata	Unità di misura	Quantità	Equivalente Energetico	Densità
			(tep)	
Energia elettrica in bassa tensione	kWh/anno	7.676	1,92	
Energia elettrica in media tensione	kWh/anno	0	0,00	
Gas metano	Stm3/anno	790	0,61	
Gasolio	litri/anno	4.500	4,06	0,835
Benzina	litri/anno	0	0,00	0,732
Olio Combustibile	litri/anno	0	0,00	0,980
Totale			6,59	

Obbligo di nomina e comunicazione Responsabile Energetico ?

No

Essendo il consumo molto inferiore al limite di 1.000 TEP (settore servizi), non si manifesta la necessità della nomina dell'Energy Manager.

2.1.8 Rumore

Il Comune di Sarno ha provveduto alla zonizzazione acustica del territorio, classificando la zona in cui ricade il sito come "Classe IV- Aree ad intensa attività umana" (D.G.R.C. n° 8758 del 29/12/1995).

Considerando il ciclo lavorativo e le attrezzature presenti in azienda l'inquinamento acustico è valutato come non significativo

i livelli di rumorosità sono inferiori ai limiti fissati dalla vigente normativa.

Riferimenti Normativi

Rif. normativo	Campo di applicazione	Adempimento	Scadenza	Situazione
L.447/95 D.P.C.M.14/11 /97 D.P.C.M.01/03 /91	Emissioni sonore prodotte da sorgenti interne od esterne, fisse o mobili, che producano effetti nell'ambiente esterno	Analisi fonometrica, da parte di Tecnico Competente iscritto ad Albo Regionale, (limiti fissati da zonizzazione acustica del Comune o da D.P.C.M.14/11/97: tab. B per emissione, tab. C per immissione e tab. per qualità – in fase transitoria, limiti fissati da Art. 6 D.P.C.M.01/03/91)	//	<i>Aspetto valutato come non significativo per l'attività</i>

2.1.9 Sostanze pericolose

2.1.9.1 SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO

Il sistema di condizionamento di **CPM** prevede l'utilizzo di condizionatori che non contengono gas lesivi per l'ozono.

Riferimenti Normativi :

Rif. normativo	Campo di applicazione	Adempimento	Scadenza	Situazione
<p>L. 549/93 D.M. 03/10/01 D.P.R. 147/06 Regolamento (UE) 2024/573,</p>	<p>Sostanze lesive per l'Ozono</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Divieto utilizzo CFC (refrigeranti), Halons (antincendio), solventi ➤ Divieto utilizzo HCFC nelle apparecchiature costruite dopo il 01/01/2001 ➤ Utilizzo di HCFC vietato dal 01/01/2009 (antincendio) o dal 01/01/2015 (refrigeranti) ➤ Libretto di impianto e manutenzione periodica per le apparecchiature che contengano più di 3 kg di fluido HCFC, CFC o HFC a cadenza annuale (da 3 a 100 kg) o semestrale (oltre 100 kg) 	<p>//</p>	<p><i>Non si utilizzano CFC o HCFC in impianti antincendio.</i></p> <p><i>presenti split con motori gas R32</i></p>

TIPO DI MACCHINA/IMPIANTO	Ubicazione		COSTRUTTORE	Modello	GAS REFR.	Q.TA' GAS (g)	Coefficiente di conversione GWP	Tonnellate equivalenti CO2	limite per obbligo controllo perdite annuale	Obbligo di controllo e periodicità
CONDIZIONATORE	CPM	Ufficio Piano 2	HISENSE	2AMW42U4RRA	r32	950	675	0,641	> 5 ton Co2 eq	no
CONDIZIONATORE	CPM	Ufficio piano 2	HISENSE	3AMW62U4RFA	r32	1450	675	0,979	> 5 ton Co2 eq	no
CONDIZIONATORE	CPM	Ufficio piano 1	HISENSE	DJ35VE0AG DJ35VE0AG 2AMW50U4RXA	r32	1075	675	0,726	> 5 ton Co2 eq	no
CONDIZIONATORE	CPM	Ufficio piano 1	HISENSE	DJ35VE0AG DJ35VE0AG 2AMW50U4RXA	r32	1075	675	0,726	> 5 ton Co2 eq	no

2.1.9.2 PCB/PCT

Non sono presenti cabine elettriche di trasformazione e di conseguenza non vi è presenza di PCB o PCT

2.1.9.3 Amianto

Nel sito ove è ubicata la sede della **CPM**, non sono presenti un manufatti con coperture contenente amianto;

2.1.9.4 Sostanze chimiche per la manutenzione

Le uniche sostanze chimiche coinvolte sono quelle correlate alle attività di manutenzione che viene totalmente affidata ad officine esterne, come da convenzioni del 01/2024

2.1.10 Settore Elettrosmog

All'interno del perimetro dell'Azienda non vi sono particolari fonti di emissione elettromagnetica, quali ad esempio:

- cabine di trasformazione ENEL,
- gruppi di continuità.

Gli strumenti in uso che potrebbero dare origine a campi elettromagnetici sono di tipo domestico, marcati CE, per i quali lo standard prevede comunque che le emissioni elettromagnetiche siano contenute entro i parametri di legge vigenti.

E' stata ad ogni modo effettuata una valutazione che ha dato risultati positivi.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Rif. normativo	Campo di applicazione	Adempimento	Scadenza	Situazione
L.36/2001	Impianti, sistemi e apparecchiature che possano comportare l'esposizione dei lavoratori e della popolazione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.	Autorizzazione all'esercizio.	//	<i>Analizzato nel DVR Non si evidenziano situazioni di rischio</i>

2.1.11 IPPC

L'attività condotta dal CPM Consorzio Progetto Multiservizi divisione Green non rientra fra quelle previste nell'allegato I al D.Lgs.59/2005, per le quali è prevista l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

2.1.12 Rischio di incidente rilevante

Il D.Lgs 238/05 "Seveso Ter" è la norma europea tesa alla prevenzione ed al controllo dei rischi di accadimento di incidenti rilevanti, connessi con determinate sostanze classificate pericolose. La direttiva prevede specifici obblighi per i gestori di quegli stabilimenti in cui tali sostanze siano o possano essere presenti, in quantitativi superiori a specifici limiti di soglia stabiliti dalla direttiva stessa.

CPM Consorzio Progetto Multiservizi divisione Green non detiene né utilizza sostanze pericolose come identificate dal D.Lgs. 238/05 (tossiche e molto tossiche, comburenti, esplosive, infiammabili, pericolose per l'ambiente) e dunque non rientra nel campo di applicazione di tale normativa.

2.2 Valutazione aspetti ambientali indiretti

La gestione dei fornitori tradizionali dell'azienda, che avviene tramite un archivio di soggetti qualificati, si è fondata sino ad ora su criteri di tipo tecnico, economico e commerciale.

A questi ne sono stati aggiunti alcuni di tipo ambientale, per integrare tale variabile nel processo di valutazione della categoria in questione. Nella selezione di nuovi fornitori l'aspetto ambientale risulta rilevante ed è valutato in sede di qualifica. In generale i fornitori, una volta qualificati, vengono sottoposti ad una periodica attività di monitoraggio delle eventuali autorizzazioni ambientali loro necessarie, con lo scopo di mantenere aggiornato l'accreditamento.

A livello di macro-categorie di fornitori, si sono individuate quelle più rilevanti, come ad esempio gli impianti di smaltimento, le autofficine, l'autolavaggio ai quali si possono associare importanti aspetti diretti, come le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici, i rifiuti, il suolo e sottosuolo.

Attualmente il controllo gestionale sulla maggior parte dei fornitori risulta basso, sia per il loro numero, che per il tipo di rapporto che intercorre tra questi e l'azienda.

Si vuole evidenziare che si monitora accuratamente lo status autorizzativo e l'accreditamento dei fornitori di servizi che hanno un certo rilievo nella pianificazione e gestione ambientale dell'azienda, come ad esempio quelli legati alla gestione di rifiuti (trasportatori e smaltitori) o alle attività di analisi chimiche.

Soggetto intermedio	Livello di influenzabilità	Aspetti ambientali associati	Azione di mitigazione
Fornitore	Basso, in quanto non sono stati ancora definiti accordi-quadro che definiscano anche i requisiti ambientali	Dipende dalla tipologia di fornitore	Da prevedere sensibilizzazione ed accordi-quadro

2.3 Analisi dei rapporti con le parti interessate

La comunicazione esterna con le parti interessate, attuata mediante distribuzione di documenti in forma controllata o pubblicazione sul sito internet, riguarda essenzialmente:

- Dichiarazione Ambientale
- Manuale Integrato Qualità – Ambiente
- Politica Integrata Qualità – Ambiente.

Le parti interessate sono individuate in:

- Clienti
- Fornitori di beni/servizi impattanti per l'ambiente
- Comune di Sarno
- Provincia di Napoli
- Regione Campania – Area Ambiente
- ARPAC
- Organismo di Certificazione
- Azienda sanitaria locale
- Vicini.

A causa della scarsa rilevanza degli impatti ambientali, per la il CPM Consorzio Progetto Multiservizi divisione Green le comunicazioni con le parti interessate di cui sopra sono limitate alla trasmissione di documenti previsti dalla legislazione vigente o dai rapporti contrattuali instaurati, oltre a quelli esplicitamente richiesti dalle stesse parti per motivi specifici.

La pubblicità della Dichiarazione Ambientale permetterà di superare anche l'ostacolo della comunicazione aggiornata di obiettivi, traguardi e programmi ambientali, essendo essa pubblicata nella versione aggiornata sul

sito internet aziendale.

2.4 Il Sistema di Gestione Ambientale Aziendale

2.4.1 Requisiti generali

Il **CPM Consorzio Progetto Multiservizi divisione Green** prescrive, documenta, svolge, tiene aggiornato e migliora con continuità il proprio Sistema di Gestione per l'Ambiente rispondente ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015 e del Reg. EMAS Per mettere in atto il Sistema di Gestione Ambientale il CPM Consorzio Progetto Multiservizi divisione Green ha:

- a) identificato i processi necessari per l'attuazione del Sistema di Gestione per la Qualità e per l'Ambiente;
- b) stabilito la sequenza e le interazioni tra i processi;
- c) definito ruoli, responsabilità e modalità operative per la gestione delle attività svolte;
- d) stabilito i criteri e i metodi per assicurarsi dell'efficace operatività e del controllo dei processi;
- e) assicurato la disponibilità delle risorse e delle informazioni necessarie a supportare l'attuazione ed il monitoraggio dei processi;
- f) previsto procedure documentate per misurare, monitorare e analizzare i processi ed attuare le azioni necessarie per conseguire gli obiettivi stabiliti ed il miglioramento continuo.

2.4.2 Requisiti relativi alla documentazione

Generalità

Nella documentazione del Sistema di Gestione per l'Ambiente della **CPM Consorzio Progetto Multiservizi divisione Green** sono incluse le prescrizioni richieste dalla UNI EN ISO 14001:2015 e dal Reg. EMAS nonché gli altri documenti che formalizzano il Sistema e che possono essere così riassunti (si veda allegato n. 3):

- Politica Ambientale;
- Manuale Ambientale;
- Istruzione sui rifiuti
- Documenti di Registrazione

Vista la bassa significatività degli impatti ambientali e vista l'alta scolarizzazione presente nel personale si è deciso di predisporre solo il manuale, una istruzione operativa per la gestione dei rifiuti e documenti di registrazione richiamati nel manuale e nella istruzione.

Il Manuale pertanto, descrive:

- gli elementi del Sistema di Gestione Integrata Qualità e Ambiente;
- le risorse e le responsabilità della Società;
- i processi aziendali.

Il Manuale è emesso dal Responsabile Ambiente ed è verificato e approvato dall'Amministratore. È stato distribuito per via informatica (presente nella LAN Aziendale – server) a tutto il personale del **CPM Consorzio Progetto Multiservizi divisione Green** al fine di consentire la visione complessiva delle logiche del Sistema di Gestione Ambientale.

Nel manuale sono definite le modalità per il controllo dei documenti utilizzati dal **CPM Consorzio Progetto Multiservizi divisione Green**

Il sistema di controllo garantisce che i documenti ed i dati di origine interna ed esterna siano:

- approvati da personale autorizzato in base alla loro adeguatezza;
- periodicamente controllati e revisionati;
- facilmente localizzabili, leggibili e disponibili in edizioni appropriate nelle aree dove necessitano;
- identificati, ritirati e opportunamente conservati (per motivi legali) i documenti obsoleti per evitare l'utilizzo involontario;
- identificati e distribuiti in modo controllato i documenti di origine esterna.

Inoltre, sempre nel manuale, sono definite le modalità per la gestione ed il controllo delle registrazioni dell'Ambiente per dimostrare la conformità del servizio ai requisiti specificati e l'efficacia operativa del Sistema di Gestione Ambientale. Le attività che riguardano le registrazioni sono:

- l'identificazione;
- la raccolta;
- la catalogazione;
- l'accesso;
- l'archiviazione;

25.09.2024

- l'aggiornamento;
- i tempi di conservazione;
- l'eliminazione.

Le registrazioni sono le seguenti:

- Valutazione degli aspetti ambientali;
- Programma ambientale;
- Comunicazioni ambientali esterne ed interne;
- Verbali di formazione ed attestati;
- Controllo degli aspetti ambientali (consumi);
- Verbali di non conformità, azioni correttive e preventive;
- Verbali di audit interni ed esterni;
- Verbali di riesame della direzione.

3 EMERGENZE AMBIENTALI

Nel corso degli anni non sono mai avvenute situazioni di emergenza tali da originari impatti ambientali rilevanti.

Rif. normativo	Campo di applicazione	Adempimento	Scadenza	Situazione
D.P.R. 37/98 D.M. 10/03/98 D.M. 16/02/82 D.M. 04/05/98	Aziende con luogo di lavoro fisso soggette a CPI (D.M. 16/02/82)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Certificato Prevenzione Incendi ○ Valutazione del Rischio Incendio ○ Redazione del Piano di Emergenza ○ Informazione sul rischio incendio a tutti i dipendenti ○ Formazione sul rischio incendio ai dipendenti esposti a rischi particolari ○ Designazione degli Addetti all'Antincendio ○ Formazione degli addetti designati 	//	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione Rischio Incendio del che identifica rischio incendio BASSO • Piano di Emergenza ed Evacuazione • Formazione Addetti Prevenzione Incendi, Lotta Antincendio e Gestione Emergenze (8 ore con prova pratica di spegnimento) • Nomina della squadra antincendio del • Registro Antincendio mantenuto aggiornato per avvenuta revisione e ricarica estintori (precedenti)
R.D.1265/34 D.M.05/09/94	Attività che rientrano nell'allegato al D.M.05/09/94	Ubicazione secondo le prescrizioni di legge.	//	Sostanze, prodotti/materiali, attività non rientrano nell'allegato.

L'Azienda ha predisposto il piano di emergenza, aggiornandolo costantemente.

La gestione di tutti i sistemi antincendio è affidata ad una ditta specializzata che come da accordi contrattuali effettua controlli semestrali sull'efficienza degli estintori dell'anello antincendio e dei dispositivi ad essi correlati.

Le prove di evacuazione e le relative procedure di emergenza sono inserite nel piano della formazione.

INDUSTRIE INSALUBRI

Rif. normativo	Campo di applicazione	Adempimento	Scadenza	Situazione
R.D.1265/34 D.M.05/09/94	Attività che rientrano nell'allegato al D.M.05/09/94	Ubicazione secondo le prescrizioni di legge.	//	Sostanze, prodotti/materiali, attività non rientrano nell'allegato.

RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Rif. normativo	Campo di applicazione	Adempimento	Scadenza	Situazione
D.L.gs.334/99	Impiego o deposito di sostanze che rientrano nell'allegato I.	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Formazione del personale (art.5) ➢ Notifica agli Enti 	//	Sostanze, prodotti/materiali,

Rif. normativo	Campo di applicazione	Adempimento	Scadenza	Situazione
		preposti (art. 6 e all.V) ➤ Sistema di Gestione della Sicurezza		<i>attività non rientrano nell'allegato.</i>

IPPC

Rif. normativo	Campo di applicazione	Adempimento	Scadenza	Situazione
D.Lgs. 59/2005	Attività che rientrano nell'allegato I	Autorizzazione Integrata Ambientale da rinnovare ogni 5 anni.	//	<i>L'attività non rientra nell'allegato.</i>

4 OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE OBIETTIVI TRIENNIO 2024-2027

1 Riduzione consumo di energia e risorse naturali

OBIETTIVO GENERALE	Azione individuata	INDICATORE / STRUMENTO	dato Attuale	PIANIFICAZIONE ENTRO			PIANO DI AZIONI	Resp.	Budget
				31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026			
	Sensibilizzazione del personale sul corretto utilizzo delle risorse	Numero ore di formazione erogate pro capite/anno	2 ore di formazione Pianificata installazione di manopole regolatrici graduate sui radiatori per corretta impostazione della temperatura	2 ore pro capite	2 ore pro capite	2 ore pro capite	Pianificazione ed erogazione delle attività di formazione installazione di manopole regolatrici graduate sui radiatori per corretta impostazione della temperatura	Direzione Ufficio Ambiente	< 10 k€
SERVIZI DI PULIZIA Ottimizzazione/Riduzione Consumi energia	Incremento attrezzature elettriche utilizzate a ridotto consumo energetico	% attrezzature elettriche di classe A+++ o A++				sostituzione di almeno un attrezzatura elettrica obsoleta con una di classe A+++ o A++	Ammodernamento delle attrezzature utilizzate privilegiando attrezzature a ridotto consumo energetico Acquisite dalle consorziate GOSER e aspirapolveri a basso consumo di energia	Direzione Ufficio Ambiente Consorziate	
	Sensibilizzazione del personale sul corretto utilizzo della risorsa idrica	Numero ore di formazione erogate pro capite/anno	2 ore formazione	2 ore pro capite	2 ore pro capite	2 ore pro capite	Pianificazione ed erogazione delle attività di formazione	Direzione Ufficio Ambiente	< 1 k€

25.09.2024

<p><i>SERVIZI TRASLOCO E FACCHINIGGIO Ottimizzazione/Riduzione Consumi energia</i></p>	<p><i>Incremento automezzi utilizzati a ridotto consumo</i></p>	<p><i>Num. mezzi alimentati a ridotto inquinamento (euro 5-euro6, elettrici, o a metano)</i></p>	<p>AZIONI IN CORSO</p>		<p><i>Acquisizione di almeno un mezzo alimentato ad energia non fossile</i></p>		<p><i>Selezione ammodernamento parco mezzi</i></p>	<p><i>DIR</i></p>	<p><i>30 K€</i></p>
<p><i>SERVIZI PORTIERATO Ottimizzazione/Riduzione Consumi energia</i></p>	<p><i>Sensibilizzazione del personale sul corretto utilizzo della risorse energetiche</i></p>	<p><i>Numero ore di formazione erogate pro capite/anno</i></p>	<p><i>2 ore formazione</i></p>	<p><i>2 ore pro capite</i></p>	<p><i>2 ore pro capite</i></p>	<p><i>2 ore pro capite</i></p>	<p><i>Pianificazione ed erogazione delle attività di formazione</i></p>	<p><i>Direzione Ufficio Ambiente</i></p>	<p><i>< 1 k€</i></p>

2. Controllo e Riduzione emissioni in atmosfera e gas lesivi

OBIETTIVO GENERALE	Azione individuata	INDICATORE / STRUMENTO	dato Attuale*	PIANIFICAZIONE ENTRO			PIANO DI AZIONI	Resp.	Budget
				31.12.24	31.12.25	31.12.26			
SEDE CONSORZIO Controllo/riduzione emissioni in atmosfera	Sensibilizzazione del personale sul corretto utilizzo climatizzatori e caldaia	Numero ore di formazione erogate pro capite/anno	2 ore di formazione	2 ore pro capite	2 ore pro capite	2 ore pro capite	Pianificazione ed erogazione delle attività di formazione	Direzione Ufficio Ambiente	< 1 k€
SERVIZI DI PULIZIA Controllo/riduzione emissioni in atmosfera	Sensibilizzazione del personale sul corretto utilizzo climatizzatori e caldaia	Numero ore di formazione erogate pro capite/anno	2 ore di formazione	2 ore pro capite	2 ore pro capite	2 ore pro capite	Pianificazione ed erogazione delle attività di formazione	Direzione Ufficio Ambiente	< 1 k€
SERVIZI DI TRASPORTO Controllo/riduzione emissioni in atmosfera	Incremento automezzi utilizzati a ridotto inquinamento	Num. mezzi alimentati a ridotto inquinamento (euro 5-euro6, elettrici, o a metano)	AZIONI IN CORSO		Acquisizione di almeno un mezzo alimentato ad energia non fossile		Selezione ammodernamento parco mezzi nel 2024 acquisito dalla consorziata GOSERun mezzo a ridotto inquinamento	DIR	30 K€
SERVIZI TRASLOCO E FACCHINIGGIO Riduzione emissioni	Incremento automezzi utilizzati a ridotto inquinamento	Num. mezzi alimentati a ridotto inquinamento (euro 5-euro6, elettrici, o a metano)	AZIONI IN CORSO		Acquisizione di almeno un mezzo alimentato ad energia non fossile		Selezione ammodernamento parco mezzi	DIR	30 K€
SERVIZI PORTIERATO Ottimizzazione/Riduzione Consumi energia	Sensibilizzazione del personale sul corretto utilizzo climatizzatori e caldaia	Numero ore di formazione erogate pro capite/anno	2 ore di formazione	2 ore pro capite	2 ore pro capite	2 ore pro capite	Pianificazione ed erogazione delle attività di formazione	Direzione Ufficio Ambiente	< 1 k€

3. Controllo e miglioramento delle sostanze inquinanti e dei rifiuti

OBIETTIVO GENERALE	Azione individuata	INDICATORE / STRUMENTO	dato Attuale*	PIANIFICAZIONE ENTRO			PIANO DI AZIONI	Resp.	Budget
				31.12.24	31.12.25	31.12.26			
SEDE CONSORZIO Controllo - Miglioramento Gestione rifiuti	Sensibilizzazione del personale sulla corretta gestione dei rifiuti	Numero ore di formazione erogate pro capite/anno	2 ore di formazione	2 ore pro capite	2 ore pro capite	2 ore pro capite	Pianificazione ed erogazione delle attività di formazione	Direzione Ufficio Ambiente	< 1 k€
SERVIZIO TRASPORTO Controllo - Miglioramento Gestione rifiuti	Sensibilizzazione del personale sulla corretta gestione dei rifiuti	Numero ore di formazione erogate pro capite/anno	2 ore di formazione	2 ore pro capite	2 ore pro capite	2 ore pro capite	Pianificazione ed erogazione delle attività di formazione	Direzione Ufficio Ambiente	< 1 k€
SERVIZIO PULIZIA Controllo - Miglioramento Gestione rifiuti	Sensibilizzazione del personale sulla corretta gestione dei rifiuti	Numero ore di formazione erogate pro capite/anno	2 ore di formazione	2 ore pro capite	2 ore pro capite	2 ore pro capite	Pianificazione ed erogazione delle attività di formazione	Direzione Ufficio Ambiente	< 1 k€
SERVIZIO PULIZIA Prodotti utilizzati a minor impatto ambientale	% di servizi divisione green certificati ecolabel	% servizi certificati ecolaber	Certificazione ECOLABEL conseguita dal consorzio GOSER,	acquisizione della certificazione anche dalla GESE e dalla MULTISERVIE	Acquisizione certificazione SANTA BRIGIDA		Pianificazione acquisti	Direzione Ufficio Acquisti Consorziati	< 10 k€
SERVIZIO PORTIERATO Controllo - Miglioramento Gestione rifiuti	Sensibilizzazione del personale sulla corretta gestione dei rifiuti	Numero ore di formazione erogate pro capite/anno	2 ore di formazione	2 ore pro capite	2 ore pro capite	2 ore pro capite	Pianificazione ed erogazione delle attività di formazione	Direzione Ufficio Ambiente	< 1 k€

*Le fonti dei dati riportati sono nella documentazione e nelle dichiarazioni di rendicontazione dei servizi svolti, da parte dei Consorziati

5 VALIDITA' E FREQUENZA CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il CPM Consorzio Progetto Multiservizi divisione Green dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono reali. Il periodo di validità della presente "Dichiarazione Ambientale" è di anni tre a partire dalla data di convalida della stessa; pertanto nel 2024 verrà revisionato e rimesso il documento o qualora dovessero verificarsi sostanziali modifiche di processo e/o legislative.

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata : 25.09.2025

Il CPM Consorzio Progetto Multiservizi divisione Green si impegna a trasmettere i necessari aggiornamenti annuali convalidati della Dichiarazione Ambientale all'Organismo Competente ed a metterli a disposizione del pubblico, secondo quanto previsto dal Regolamento EMAS (CE) n. 1221/2009

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha certificato la validità e la conformità della presente Dichiarazione Ambientale al Regolamento EMAS (CE) n. 1221/2009 e regolamento UE 1505/2017 è:

Nome del verificatore ambientale	DNV GL Business Assurance Italia S.r.l.
Indirizzo	Via Energy Park, 14
Codice postale	20871
Città	Vimercate (MB)
Paese/Land/regione/comunità autonoma	Italia
Telefono	039 6899905
FAX	039 6899930
E-mail:	nunzia.miele@dnv.com
Numero di registrazione dell'accREDITAMENTO o dell'abilitazione	009P-rev00-Cod. EU n. IT-V-003

Sarno, 25/09/2024

Pietro Squillante